



## **Bibliografia dell'Italia bizantina (secoli VI-XI). Storia, società, istituzioni.**

di Giorgio Vespignani

### PARTE I

Alto Adriatico, Esarcato, Pentapoli, “corridoio bizantino”,  
ducato di Roma, Liguria

#### 1. *Storia bizantina e storiografia italiana*

- 1.1. Roberto Cessi (1886-1969)
- 1.2. Paolo Lamma (1915-1961)
- 1.3. Agostino Pertusi (1918-1979)
- 1.4. Gina Fasoli (1905-1992)

#### 2. *Italia bizantina (secoli VI-XI)*

- 2.1. Dalla fine del secolo XIX al 1980
- 2.2. Dal 1980 alla Settimana spoletina del 1986
- 2.3. Dalla Settimana spoletina del 1986 a oggi
- 2.4. In rete
- 2.5. Fonti
  - 2.5.1. Fonti documentarie
  - 2.5.2. Fonti letterarie
- 2.6. Epigrafia
- 2.7. Numismatica
- 2.8. Sfragistica
- 2.9. I dittici eburnei
- 2.10. Studi prosopografici
- 2.11. I Goti
- 2.12. Il rapporto col papato e la questione dell'iconoclasmo
- 2.13. Il rapporto con i Longobardi
- 2.14. La spedizione italiana di Costante II

2 Giorgio Vespignani

- 2.15. Il rapporto con i Franchi
- 2.16. L'esercito
- 2.17. La marineria
- 2.18. La fiscalità
- 2.19. I ceti dirigenti e il trapasso dall'amministrazione bizantina alla società locale (secoli VI-VIII)
- 2.20. La città

3. Dall'impero alle società locali

- 3.1. L'arco altoadriatico e il ducato delle Venezie
  - 3.1.1. Repertori bibliografici
  - 3.1.2. Fonti
  - 3.1.3. La cronachistica veneziana
  - 3.1.4. Numismatica
  - 3.1.5. Le origini
  - 3.1.6. Il rapporto con l'impero nell'alto Adriatico
  - 3.1.7. I trattati con Bisanzio
  - 3.1.8. L'ideologia politica
- 3.2. Ravenna, Esarcato e Pentapoli
  - 3.2.1. Fonti
  - 3.2.2. Epigrafia
  - 3.2.3. Numismatica
  - 3.2.4. Per una storia dell'Esarcato
  - 3.2.5. Per una storia del periodo bizantino relativamente alle singole città dell'area esarcale e pentapolitana
    - 3.2.5.a Bologna
    - 3.2.5.b Ferrara
    - 3.2.5.c Cesena
    - 3.2.5.d Forlì
    - 3.2.5.e Rimini
    - 3.2.5.f Cattolica
    - 3.2.5.g Pesaro
    - 3.2.5.h Fano
    - 3.2.5.i Senigallia
    - 3.2.5.l Ancona
- 3.3. Il ducato di Perugia, il "corridoio bizantino", la via Flaminia
- 3.4. Roma e il Ducato
- 3.5. Liguria

Il presente saggio bibliografico è limitato sia nella cronologia sia nel campo di indagine: non riguarda i contributi strettamente archeologici, legati cioè ai diversi siti, quelli storico-artistici o di storia della cultura e della mentalità, così come quelli dedicati alle istituzioni ecclesiastiche e religiose. Va detto per inciso, a mo' di premessa, che un'analisi dello scarso e quanto mai poco significativo spazio riservato nelle *Introduzioni* alla storia medievale, negli atlanti storici della cultura medievale e anche nei manuali di storia bizantina al periodo della storia d'Italia caratterizzata dal governo romano-orientale costituirebbe un capitolo *a latere*, seppure quanto meno interessante (si scorra a tal proposito, da ultimo, l'*Atlante storico della cultura medievale in Occidente*, progetto di I. Biffi, C. Marabelli e C. Stercal, a cura di R. Barbieri, Milano 2007), e allo stesso tempo un'indicativa cartina al tornasole per individuare e soppesare all'interno della cultura più alta italiana moderna e contemporanea l'onda lunga di quel periodo, nei rapporti culturali, commerciali, diplomatici, tra le zone d'Italia eredi dell'impero e aree più estese, mediterranee, europee (in breve: la storia delle città marinare, i rapporti col Levante, la storia dell'Italia «grecanica», ma anche lo sviluppo dell'istituzione del papato e dell'ideologia su cui si basava). Si tratta di uno spazio negato o «sfumato» in maniera tale da incidere non poco sulla cultura generale dello studente, ma anche strumentale alla logica dell'assegnazione dei crediti formativi universitari nei piani di studio e, di conseguenza, al riparto delle cattedre universitarie (sul primo punto e sul secondo, si vedano comunque l'*Epilogo* in A. Carile, *Immagine e realtà del mondo bizantino*, Bologna 2000, pp. 267-278, e altre note a cura di G. Vespignani in «Studi Medievali», s. III, 43 [2002], pp. 719-729). Comunque sia, alla vigilia della ennesima (nell'ultimo decennio) riformulazione dei piani di studio proposti agli studenti, si possono contare due corsi universitari di Storia dell'Italia bizantina (nel settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/07) tenuti dal prof. Giorgio Ravegnani, Università di Venezia «Ca' Foscari», Facoltà di Lettere e Filosofia e da chi scrive (nell'a.a. 2003/2004 dal prof. Salvatore Cosentino), Università di Bologna, sede di Ravenna, Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali.

Nei contributi di storia dell'Italia bizantina più aggiornati e recenti (di Burgarella, Carile, Ravegnani, Cosentino: si veda *infra*) si trovano già ampi saggi bibliografici sull'Italia bizantina in generale, così come nelle più recenti *Storie* delle città prese in esame si trovano bibliografie di carattere locale, soprattutto per quanto riguarda i contributi più datati e le opere dei secoli XVIII e XIX; qui si è voluta semplicemente confezionare una bibliografia che comprendesse il maggior numero possibile di voci elencate, in maniera non completa, naturalmente, ma ragionata e significativa (e il più aggiornata possibile), proprio tenendo presente il quadro generale del lascito profondo e duraturo del periodo romano-orientale della storia d'Italia.

### 1. *Storia bizantina e storiografia italiana*

Utili, come strumenti di studio dell'Italia bizantina, sono le rassegne storiografiche ragionate, da quelle più datate, A. Palmieri, *Les études byzantines*

*en Italie*, in «Vizantijskij vremmenik», 10 (1903), pp. 281-295, e F. De Simone-Brouwer, *Il bizantinismo e i cultori di esso in Italia*, in «Studi bizantini», 2 (1924), pp. 79-87, fino a quelle curate da A. Pertusi, *Storia bizantina e storiografia italiana*, in *La storiografia italiana negli ultimi vent'anni*. Atti del I Congresso nazionale di Scienze storiche, Perugia 9-13 ottobre 1967, Milano 1973, II, pp. 929-985, e da A. Carile, *La storia bizantina*, in *La storiografia italiana degli ultimi vent'anni*, I, *Antichità e Medioevo*. Convegno della Società degli storici italiani, Arezzo 2-6 giugno 1986, a cura di L. De Rosa, Roma-Bari 1989, pp. 261-276. Ancora, su Bisanzio e Medioevo italiano nella storiografia italiana tra Ottocento e Novecento, si deve ricorrere a F. Burgarella, *Tendenze della storiografia italiana tra Ottocento e Novecento nello studio dell'Italia bizantina*, in «Mélanges de l'École française de Rome. Moyen Âge», 101 (1989), pp. 365-376; M. Gallina, *Bisanzio: né «fuga» né ritorno*, in «Quaderni medievali», 15 (1990), 30, pp. 186-192, propone una discussione e una rassegna bibliografica scaturite dalla pubblicazione della traduzione italiana di J. Brodskij, *Fuga da Bisanzio*, (Milano 1985) Milano 1987, su cui si veda successivamente A. Carile, *Abbandonare Bisanzio?*, in A. Carile, *Materiali di storia bizantina*, Bologna 1994, pp. 343-363; O. Capitani, *Il rapporto Oriente-Occidente nella storiografia medievistica italiana dalla fine del II conflitto mondiale al 1990*, in *Europa medievale e mondo bizantino. Contatti effettivi e possibilità di studi comparati*. Atti della tavola rotonda del XVIII congresso del Comité international des sciences historiques, Montréal 29 agosto 1995, a cura di G. Arnaldi e G. Cavallo, Roma 1997 (Istituto storico italiano per il medioevo, Nuovi studi storici, 40), pp. 269-277, e S. Cosentino, *La percezione della storia bizantina nella medievistica italiana tra Ottocento e secondo dopoguerra: alcune testimonianze*, in «Studi medievali», s. III, 39 (1998), pp. 889-909. Sono utili anche la rassegna storiografica pubblicata in Appendice a *Nascita e sviluppo degli studi bizantini*, in M. Gallina, *Potere e società a Bisanzio. Dalla fondazione di Costantinopoli al 1204*, Torino 1995, pp. 327-341, e le considerazioni attuali sul valore della bizantinistica come disciplina fondante – e, come tale, non eludibile nei programmi didattici universitari odierni –, della storia d'Italia, di A. Carile come *Epilogo* a A. Carile, *Immagine e realtà nel mondo bizantino*, Bologna 2000, pp. 267-278. Infine, occorre tener conto di Ev. Chrysos, *Early medieval Byzantium in the Spoleto Weeks*, in *Omaggio al Medioevo. I primi cinquanta anni del Centro italiano di studi sull'alto medioevo di Spoleto*, a cura di E. Mennestò, Spoleto 2004, pp. 303-324: il volume stesso è una miniera bibliografica e di spunti di riflessione sulle linee di ricerca della medievistica italiana e internazionale negli ultimi cinquant'anni. Più coincise ma utili storie dello sviluppo della bizantinistica in Italia sono tracciate da C. Capizzi, *La civiltà bizantina*, Milano 2001, pp. 15 sgg. e 95 sgg., e da G. Ravegnani, *La storia di Bisanzio*, Roma 2004, pp. 61 sgg., con rassegna sui periodici e sugli strumenti di lavoro, così come l'inquadramento degli studi bizantinistici a cura di G. Ravegnani, *Introduzione alla storia bizantina*, Bologna 2006, pp. 10-12. Interessante, per comprendere il clima nel quale si svilupparono nel secolo passato, gli studi e l'interesse per la storia bizantina in Italia, anche se si tratta, nello specifico,

soprattutto di storia dell'arte, M. Bernabò, *Ossessioni bizantine e cultura artistica in Italia. Tra D'Annunzio, fascismo e dopoguerra*, Napoli 2003.

Importanti considerazioni e indicazioni sulla storia della storiografia bizantinistica, con bibliografia, si possono reperire anche nelle pagine che riguardano gli studiosi.

#### 1.1. Roberto Cessi (1886-1969)

Su Roberto Cessi si vedano G. Tinazzo, *Bibliografia degli scritti di Roberto Cessi*, in «Archivio veneto», s. V, 86-87 (1969), pp. 237-274, e, per quanto riguarda il settore veneziano e orientalistico, l'Appendice a R. Cessi, *Storia della Repubblica di Venezia*, Firenze 1981 (rist. anast. della edizione Milano-Messina 1968, che amplia e riaggiorna, a cura dello stesso A., la prima edizione del 1944), pp. 783-811. Inoltre: F. Seneca, *L'opera storica di Roberto Cessi*, in «Archivio storico italiano», 128 (1970), pp. 25-51; P. Preto, *Cessi, Roberto*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, XXIV, Roma 1980, pp. 269-273; J. Ferluga, *Roberto Cessi e la storia bizantina*, in «Archivio veneto», s. V, 125 (1985), pp. 183-201. Ulteriori interventi nella sezione Memoria in Reti Medievali: < <http://www.unipa.it/~DSSA/rm/Memoria/> >.

#### 1.2. Paolo Lamma (1915-1961)

Su Paolo Lamma si vedano R. Morghen, *Paolo Lamma*, in «Studi medievali», s. III, 2 (1961), pp. 397-401; R. Morghen, *Paolo Lamma*, in «Archivio storico italiano», 119 (1961), pp. 468-470; R. Manselli, *Paolo Lamma*, in «Rivista storica italiana», 73 (1961), pp. 858-863; N. Cilento, *Paolo Lamma*, in «Bullettino dell'Istituto storico italiano per il medio evo e Archivio muratoriano», 73 (1961), pp. 279-286; G.P. Bognetti, *Paolo Lamma*, in «Bollettino dell'Istituto di storia della società e dello stato veneziano», 3 (1961), pp. 357-369; C. Violante, *Commemorazione di Paolo Lamma*, in *Pellegrinaggi e culto dei santi in Europa fino alla prima Crociata*. Atti del IV convegno del Centro di studi sulla spiritualità medioevale, Todi 8-11 settembre 1961, Todi 1963, pp. 261-281; G. Cracco, *Bibliografia degli scritti di Paolo Lamma*, in P. Lamma, *Oriente e occidente nell'alto medioevo. Studi storici sulle due civiltà*, Padova 1968, pp. XXVI-XXIX. Ulteriori interventi nella sezione Memoria in Reti Medievali: < <http://www.unipa.it/~DSSA/rm/Memoria/> >.

#### 1.3. Agostino Pertusi (1918-1979)

Su Agostino Pertusi si vedano da A. Carile, *Agostino Pertusi (1918-1979): ritratto di un maestro*, in «Rivista di studi bizantini e neoellenici», n. s., 18-19

(1980-1982), pp. 323-350 (anche in *Accademia Tudertina*, XVIII Convegno, Centro di Studi sulla Spiritualità Medievale, Todi, 14-17 ottobre 1979, Todi 1983, pp. 13-45), ad *Agostino Pertusi (1918-1979): l'opera storiografica e filologica*. Atti della giornata di studio, Bologna 11 aprile 1989, in «Rivista di bizantinistica», 1 (1991), 1, pp. 11-194.

#### 1.4. *Gina Fasoli (1905-1992)*

Su Gina Fasoli si vedano *Memorial per Gina Fasoli*, a cura di F. Bocchi, Bologna 1993 (contiene Bibliografia e alcuni inediti), quindi *La storia come storia della civiltà*. Atti del *Memorial per Gina Fasoli*, Bologna 3 aprile 1993, a cura di S. Neri e P. Porta, Bologna 1993; *L'opera storiografica di Gina Fasoli*, Bologna 1994 (contributi di O. Capitani, A. Vasina, G. Cracco; anche in «Atti e memorie della Deputazione di storia patria per le province di Romagna», n. s., 44 [1994]).

Sono disponibili anche bibliografie pubblicate – da integrare, naturalmente –, di Antonio Carile, *Le opere e i giorni. 1964-1999*, con *Aggiornamento* fino a 2002, Bologna 2003 e di Guglielmo Cavallo: *Bibliografia degli scritti di Guglielmo Cavallo (1963-2004)*, a cura di P. Degni e M. Maniaci, Roma 2004.

## 2. *Italia bizantina (secoli VI-XI)*

### 2.1. *Dalla fine del secolo XIX al 1980*

Per un'esposizione dei fatti e dei temi salienti (storia, società, istituzioni) riguardanti l'Italia bizantina, al di fuori del quadro più generale della storia dell'Italia nell'età medievale, si deve cominciare con studi datati tra la fine del XIX secolo e i primi del XX, che si devono spesso – cosa su cui riflettere? –, a studiosi stranieri: P.N. Kudriavzev, *Sud'by Italii ot padenija Rimskoi imperii do vosstanovlenija jeje Karlom Velikim (La sorte dell'Italia dalla caduta dell'impero romano alla ricostruzione dell'impero di Carlo Magno)*, Moskva 1885; C. Calisse, *Il governo dei bizantini in Italia*, in «Rivista storica italiana», 2 (1885), pp. 265-335; A. Gaudenzi, *Sui rapporti fra l'Italia e l'impero d'Oriente fra gli anni 476 e 754 d.C. Studio storico e giuridico*, Bologna 1988; H. Cohn, *Die Stellung des byzantinischen Statthalter in Ober- und Mittelitalien (540-751)*, Berlin 1889; L.M. Hartmann, *Untersuchungen zur Geschichte der byzantinischen Verwaltung in Italien (540-750)*, Leipzig 1889, da integrare con i 3 volumi della *Geschichte Italiens im Mittelalter* dello stesso; G. De Guldencrone, *Italie byzantine. Études sur le haut Moyen Âge*, Paris 1914; F. Schneider, *Untersuchungen zur italienischen Verfassungsgeschichte. I: Aus der byzantinischen Reichsverwaltung*,

in «Quellen und Forschungen aus italienischen Archiven und Bibliotheken», 17 (1924), pp. 211-229; N. Turchi, *L'Italia bizantina*, in N. Turchi, *Studi bizantini*, Napoli 1924 (Pubblicazioni dell'Istituto per l'Europa Orientale in Roma, I), pp. 319-327. Interessano l'Italia anche le pagine di N. Iorga, *Byzance et l'Occidente*, in «Revue d'histoire du Sud-Est européen», 13 (1936), pp. 323-333, mentre poco citato ma informato e già riccamente illustrato è L. Salvatorelli, *L'Italia medievale, dalle invasioni barbariche agli inizi del secolo XI*, Milano s. d. (ma 1939 o 1940) (*Storia d'Italia Mondadori*, II). In seguito: C. Cecchelli, *Italia, Bisanzio e Oriente*, in «Felix Ravenna», s. III, 6 (1951), pp. 34-53; G. Galassi, *Roma o Bisanzio*, Roma 1953, 2 voll.; R. Cessi, *Bisanzio e l'Italia nel Medioevo*, in *Nuove questioni di storia medievale*, Milano 1964, pp. 57-114; R. Hiestand, *Byzanz un das «Regnum Italicum» im 10. Jahrhundert. Ein Beitrag zur ideologischen und machtpolitischen Auseinandersetzung zwischen Osten und Westen*, Zürich 1964; Sp. Vryonis, *Byzantium and Europe*, London 1967; P.M. Conti, *L'Italia bizantina nella «Descriptio orbis romani» di Giorgio di Cipro*, in «Memorie dell'Accademia Lunigianense», 40 (1970), pp. 3-137; H.-J. Dihels, *Feudale elemente im byzantinischen Italien. Studien des Feudalismus*, Berlin 1976 (Berliner byzantinische Arbeiten, XLVII); Z.V. Udalzova, *Vizantija i Zapadnaja Evropa: tipologičeskije nabljudneija (Bisanzio e l'Europa occidentale: osservazioni tipologiche)*, in «Vizantijskij ocerkij», (1977), pp. 3-65. Il contributo di A. Guillou, *L'Italia bizantina. «Douleia» e «oikeiosis»*, in «Bulettno dell'Istituto storico italiano e Archivio muratoriano», 78 (1967), pp. 1-20, assieme a tanti altri successivi, è stato ristampato nei seguenti volumi *Studies on Byzantine Italy*, London 1970 (Variorum Reprints, Collected Studies, 3); *Aspetti della civiltà bizantina in Italia. Società e cultura*, Bari 1976; *La civiltà bizantina dal IV al IX secolo. Aspetti e problemi*, Bari 1977, *La civiltà bizantina dal IX all'XI secolo. Aspetti e problemi*, Bari 1978 (i due ultimi volumi rappresentano gli Atti dei corsi di studio del Centro di Studi bizantini dell'Università di Bari per gli anni accademici 1976 e 1977); *Culture et société en Italie byzantine (VI<sup>e</sup>-XI<sup>e</sup> s.)*, London 1978 (Variorum Reprints).

## 2.2. Dal 1980 alla Settimana spoletina del 1986

Con A. Guillou, *L'Italia bizantina dall'invasione longobarda alla caduta di Ravenna*, in P. Delogu, A. Guillou, G. Ortalli, *Longobardi e Bizantini*, Torino 1981 (*Storia d'Italia Utet*, diretta da G. Galasso), pp. 127-248 (con la bibliografia alle pp. 325-338), e con F. Burgarella, *Bisanzio in Sicilia e nell'Italia meridionale: i riflessi politici*, in *Il Mezzogiorno dai Bizantini a Federico II*, Torino 1983 (*Storia d'Italia Utet*, diretta da G. Galasso), pp. 217-538, in seguito ristampati insieme dallo stesso editore col titolo *Dall'Esarcato di Ravenna al tema di Sicilia*, Torino 1988, si hanno i primi tentativi di sintesi aggiornati rispetto alla bibliografia internazionale e scientificamente più moderni, dopo i quali si segnalano il voluminoso "contenitore" *I bizantini in Italia*, Milano

1982, e in particolare il contributo di V. Falkenhausen, *I bizantini in Italia*, pp. 1-136 (ampio quadro sull'Esarcato d'Italia e Italia meridionale bizantina), e Th.S. Brown, *Gentlemen and Officers. Imperial Administration and Aristocratic Power in Byzantine Italy, AD 554-800*, Roma 1984; Th.S. Brown, *The Background of Byzantine Relations with Italy in the Ninth Century: Legacies, Attachments and Antagonisms*, in «Byzantinische Forschungen», 13 (1988) (*Byzantium and the West, c. 850-c. 1200*. Proceedings of the XVIII Spring Symposium of Byzantine Studies, Oxford 30<sup>th</sup> March-1<sup>st</sup> April 1984, a cura di J.D. Howard-Johnston), pp. 27-46; J. Shepard, *Aspects of Byzantine Attitudes and Policy towards the West in the Tenth and Eleventh Centuries*, in *Byzantium and the West, c. 850-c. 1200*. Proceedings of the XVIII Spring Symposium of Byzantine Studies, Oxford 30<sup>th</sup> March-1<sup>st</sup> April 1984, a cura di J.D. Howard-Johnston, pp. 67-118; E. Zanini, *Le due Italie. Territorio, insediamenti ed economia nella provincia bizantina d'Italia (VI-VIII secolo)*, Bari 1988 (Munera, 10) (da confrontare oggi con N. Christie, *From Constantine to Charlemagne. An Archaeology of Italy AD 300-800*, Aldershot 2006); Th.S. Brown, N.J. Christie, *Was there a Byzantine Model of Settlement in Italy?*, in «Mélanges de l'École française de Rome. Moyen Âge», 101 (1989), pp. 377-399.

Per un rinnovamento della metodologia e dei problemi posti, fondamentali appaiono i contributi raccolti in *Bisanzio, Roma e l'Italia nell'alto Medioevo*. Atti della XXXIV Settimana di studio del Centro italiano di studi sull'alto medioevo, Spoleto 3-9 aprile 1986, Spoleto 1988, 2 voll., in particolare G. Dagrón, *Rome et l'Italie vues de Byzance (IV<sup>e</sup>-VII<sup>e</sup> siècles)*, pp. 43-71, J. Ferluga, *L'Italia bizantina dalla caduta dell'Esarcato di Ravenna alla metà del secolo IX*, pp. 169-208, A. Carile, *Roma e Romània dagli Isaurici ai Comneni*, pp. 531-582, su cui si vedano le note di Ev. Chrysos, *Early medieval Byzantium in the Spoleto Weeks*, in *Omaggio al Medioevo. I primi cinquanta anni del Centro italiano di studi sull'alto medioevo di Spoleto*, a cura di E. Menestò, Spoleto 2004, pp. 318-319.

### 2.3. Dalla Settimana spoletina del 1986 a oggi

Allo stesso modo appaiono fondamentali sia A. Carile, *Introduzione alla storia bizantina*, Bologna 1988, testo concepito con particolare attenzione all'area adriatica e a coloro che operavano, o, meglio, si accingevano a operare scavi nei ricchissimi archivi delle città altoadriatiche e adriatiche eredi dell'Esarcato, «nella consapevolezza – dalla *Presentazione* – che i “Bizantini in Italia”, secondo un felice *jeu de mots* di Jadran Ferluga, “sono gli italiani”», e, a maggior ragione, sia A. Carile, *Materiali di storia bizantina*, Bologna 1994, in particolare il secondo capitolo (*Bisanzio e Italia bizantina. Temi e problemi*, pp. 187-317). Sul versante della divulgazione colta, la rivista «Archeo. Attualità del passato», 8 (1993), 3, ha pubblicato un *Dossier* (pp. 54-111) dedicato ai soliti *Bizantini in Italia*, con testi di M. Bonfioli, A. Iacobini

e E. Zanini. Utili alla discussione possono risultare i lavori sull'Italia alto-medievale di Ch. Wickham, da *Early Medieval Italy*, London 1981 (trad. it. *L'Italia nel primo Medioevo: potere centrale e società locale, 400-1000*, Milano 1983), a *Framing the Early Middle Age: Europe and the Mediterranean, 400-800*, Oxford 2005, mentre quadri generali dell'Italia bizantina, che però nulla aggiungono ai contributi precedenti, con bibliografie, si trovano nella *New Cambridge Medieval History: J. Moorhead, Ostrogothic Italy and the Lombard Invasions*, vol. I, c. 500-c. 700, a cura di P. Fouracre, Cambridge 2005, pp. 140-160, Th.S. Brown, *Byzantine Italy, c. 680-876*, vol. II, c. 700-900, a cura di R. McKitterick, Cambridge 1995, pp. 320-348. Un esauriente e documentato quadro storico, con lineamenti della geografia amministrativa dell'Italia bizantina (secoli V-VIII) e ampia bibliografia (pp. 517-563, soprattutto per quanto riguarda le fonti) in S. Cosentino, *Prosopografia dell'Italia bizantina (493-804)*, I, A-F, Bologna 1996, pp. 9-86. Concentrato soprattutto sui fatti della guerra gotica e sulla storia istituzionale dell'Esarcato d'Italia nei secoli VI-VIII è, infine, il manuale concepito per i nuovi corsi universitari a cura di G. Ravegnani, *I bizantini in Italia*, Bologna 2005 (i capp. I-III, dedicati alla riconquista giustiniana, all'invasione longobarda e all'età degli esarchi, corrispondono alle pp. 11-143, il cap. IV, dedicato al dominio sull'Italia meridionale, alle pp. 145-204). Più recente ancora è un altro strumento per affrontare lo studio dell'Italia bizantina, quello curato da S. Cosentino, *Storia dell'Italia bizantina (secc. VI-XI). Da Giustiniano ai Normanni*, Bologna 2008: pur concepito per i corsi universitari, appare come un voluminoso (oltre 500 pagine), ricco e denso trattato di tutti i temi che toccano la materia, dalla Parte I, territorio, società, istituzioni, economia, alla Parte II, politica, religione cultura, fino al consueto ricco apparato bibliografico, prezioso e aggiornato soprattutto per le fonti.

#### 2.4. In rete

All'Italia bizantina e all'Esarcato d'Italia sono stati dedicati due numeri di «ΠΟΡΦΥΡΑ» – «Porphyra» –, «la prima rivista on-line che tratta in maniera completa il periodo storico dei Romani d'Oriente» (< <http://www.porphyra.it/> >), a cura della Comunità del sito di *Impero Romano d'Oriente (330-1453) e la sua storia* (< <http://www.imperobizantino.it/> >): n. 2, marzo 2004, *L'Italia bizantina* (contributi di N. Bergamo, E. Pantalone, G. Urcioli, C. Valdameri, U. Nisticò, M. Barreca, G. Passatelli, G. Ravegnani, A. Calisi), n. 8, novembre 2006, *L'Esarcato, 554-751* (contributi di M. Broggin, A. Carile, S. Origone, N. Bergamo, M. Broggin, C. Valdimeri, M. Laudani, L. Bianchi), ma anche materiali su Venezia e Bisanzio e su Bisanzio e l'Italia meridionale. Per quanto riguarda la Storia medievale in generale, i contributi apparsi in «Reti Medievali - Rivista», giunta al numero 10 nel 2009 (<<http://www.storia.unifi.it/RM/rivista/saggi.htm>>), saranno segnalati nelle rispettive sezioni. Altri informazioni possono essere reperite spulciando tra

i siti di storia bizantina in generale, e in particolare: *Byzantium. Byzantine studies on the Internet* (<<http://www.fordham.edu/halsall/byzantium/>>), *Byzantine Studies - Medieval/Renaissance History Net Links* (<<http://www.historymedren.about.com/od/byzantium/ByzantiumortheEastern-RomanEmpir.htm>>), *Dumbarton Oaks, Sez. Byzantine Studies* (<<http://www.doaks.org/>>).

Per le fonti: *Sources Littéraires - Collections d'auteurs byzantins* (contiene liste di edizioni di fonti letterarie bizantine suddivise per lingua di edizione) (<<http://www.bcs.fltr.ucl.ac.be/SLByz.html>>).

## 2.5. Fonti

Un elenco delle fonti per lo studio dell'Italia bizantina, anche solo per i secoli VI-XI, comporterebbe una trattazione a parte. Qui si elencheranno solamente le fonti principali e la letteratura più aggiornata e utile a eventuali approfondimenti; nei lavori citati sotto si troveranno, segnalati di volta in volta, ampi repertori bibliografici di fonti letterarie, documentarie, numismatiche ed epigrafiche. Si escludono quindi raccolte più generali quali gli *Acta Sanctorum*, gli *Acta* dei concili e quelli delle sinodi, le raccolte di lettere papali, le edizioni dei diplomi dei re d'Italia e degli imperatori germanici (si veda per esempio *La Romània italiana dall'Esarcato al "Patrimonium". Il "Codex Parisinus", BNP, N.A.L., 2573, testimone della formazione di società locali nei secoli IX e X*, a cura di G. Vespignani, Spoleto 2001, pp. 25 sgg.). Un inquadramento metodologico del problema, anche per la storia d'Italia, forniscono P. Lamma, *Pubblicazioni relative alle fonti della storia bizantina*, in *La pubblicazione delle fonti del medioevo europeo negli ultimi 70 anni (1883-1953)*. Relazioni al Convegno di Studi delle fonti del medioevo europeo in occasione del 70° anniversario della fondazione dell'Istituto Storico Italiano, Roma, 14-18 aprile 1953, Roma 1954, pp. 235-257; i contributi pubblicati in *La storiografia altomedievale*. Atti della XVII Settimana di studio del Centro italiano di studi sull'alto medioevo, Spoleto 10-16 aprile 1969, Spoleto 1970 (O. Bertolini, G. Fasoli); C. Violante, *Lo studio dei documenti privati per la storia medioevale fino al XII secolo*, in *Fonti medioevali e problematica storiografica*. Atti del Congresso Internazionale tenuto in occasione del 90° anniversario della fondazione dell'Istituto storico italiano (1883-1973), Roma 22-27 ottobre 1973, Roma 1976-1977, pp. 69-129 (poi ripubblicato col titolo *Atti privati e storia medioevale. Problemi di metodo*, Roma 1982), e ancora P. Cammarosano, *Italia medievale. Struttura e geografia delle fonti scritte*, Roma 1991; S. Gasparri, *Tardoantico e alto Medioevo: metodologia di ricerca e modelli interpretativi*, in *Storia dell'Europa e del Mediterraneo*, diretta da A. Barbero, Sez. IV, *Il Medioevo (secoli V-XV)*, a cura di S. Carocci, VIII, *Popoli, poteri, dinamiche*, Roma 2006, pp. 27-61.

2.5.1. *Fonti documentarie*

Coinvolge tutto il territorio della penisola e quindi risulta fondamentale la serie dei papiri ravennati (secoli V-VII), editi in *I papiri diplomatici raccolti ed illustrati dall'abate G. B. Marini*, Roma 1805, quindi, per quanto riguarda i soli 59 papiri rimasti un secolo e mezzo dopo questa edizione, da J.-O. Tjäder, *Die nichtliterarischen papyri Italiens aus der Zeit 445-700*, I. *Papyri 1-28*, Lund 1955; II. *Papyri 29-59*, Stockholm 1982, su cui si veda L. Burgmann, *Ravenna, Papyri*, in *Oxford Dictionary of Byzantium*, a cura di A.P. Kazhdan et al., Oxford-New York 1991, s.v. Segue il *Breviarium Ecclesiae Ravennatis*, il così detto *Codice Bavaro*, i cui registi si trovano già editi in maniera insoddisfacente a cura di M. Fantuzzi, *Monumenti ravennati de' secoli di mezzo per la maggior parte inediti*, Venezia 1801-1805, 6 voll., e poi, di recente, *Codice Bavaro. Codex Traditionum Ecclesiae Ravennatis*, a cura di E. Baldetti e A. Polverari, Ancona 1981 (Deputazione di storia patria per le Marche, Studi e Testi, 12), II ediz. ampliata, Ancona 1983 (Deputazione di storia patria per le Marche, Studi e Testi, 13), e *Breviarium Ecclesiae Ravennatis (Codice Bavaro). Secoli VII-X*, a cura di G. Rabotti, Appendici documentarie a cura di C. Curradi, G. Rabotti e A. Vasina, Roma 1985 (Istituto storico italiano per il medioevo, Fonti per la Storia d'Italia, 110), su cui si vedano le *Ricerche e studi sul «Breviarium Ecclesiae Ravennatis» (Codice Bavaro)*, Roma 1985 (Istituto storico italiano per il medio evo, Studi storici, 148-149) (cit. in dettaglio sotto: A. Carile, V. Fumagalli, G. Gorini, A. Vasina), e le note di A. Guillou, *La nuova edizione del Codice Bavaro*, in «Buletino dell'Istituto storico italiano per il medioevo e Archivio muratoriano», 92 (1985-1986) [ma 1989], pp. 355-365. Un regesto dei documenti fino all'anno 1000 è fornito in *Gli archivi come fonti della storia di Ravenna. Regesto dei documenti*, a cura di B. Cavarra, G. Gardini, G. B. Parente e G. Vespignani, in *Storia di Ravenna*, II, *Dall'età bizantina all'età ottoniana*, a cura di A. Carile, 1, *Territorio economia e società*, Venezia 1991, pp. 401-547. In seguito, i docc. ravennati – ma riguardanti tutta l'area esarcale e pentapolitana –, dei secoli IX e X – già riprodotti, in parte, nei volumi delle *Carthae Latinae Antiquiores*: IX, a cura di A. Bruckner e R. Marichal, Dietikon-Zürich 1977, XXII, a cura di A. Petrucci e J.-O. Tjäder, Dietikon-Zürich 1983, LIV, a cura di G. Rabotti e F. Santoni, Dietikon-Zürich 2000, e LV, a cura di R. Cosma, Dietikon-Zürich 1999 –, sono stati editi a cura di Ruggero Benericetti: *Le carte del decimo secolo nell'Archivio Arcivescovile di Ravenna*, I (aa. 900-957), Ravenna 1999 (Biblioteca di «Ravenna Studi e Ricerche», 2); *Le carte ravennati del decimo secolo. Archivio Arcivescovile*, II (aa. 957-976), Bologna 2002 (Studi della Biblioteca Card. Gaetano Cicognani, 3); *Le carte ravennati del decimo secolo. Archivio Arcivescovile*, III (aa. 976-999), Bologna 2002 (Studi della Biblioteca Card. Gaetano Cicognani, 4); *Le carte ravennati dei secoli ottavo e nono*, Faenza 2006 (Studi della Biblioteca Card. Gaetano Cicognani, 9); *Le carte ravennati del secolo decimo. Archivi minori (monasteri di Sant'Andrea Maggiore, San Vitale e Sant'Apollinare in Classe)*, Faenza 2006: ciascun volume contiene una Introduzione, bibliografia e utili Indici.

### 2.5.2. Fonti letterarie

Naturalmente è fondamentale la *Guerra gotica* di Procopio di Cesarea, che si legge ancora nella edizione a cura di J. Haury, aggiornata da G. Wirth, Leipzig 1964 (Teubner), e tradotta in italiano a cura di D. Comparetti, *La guerra gotica*, Roma 1898 per i tipi dell'Istituto storico italiano per il Medioevo (trad. rivista a cura di E. Bertolini, Milano 1969, rist. Milano 1994, ed ancora, in accattivante veste editoriale, Milano 2006), quindi a cura di F.M. Pontani, *La guerra gotica*, Roma 1974, e di M. Craveri, *Le guerre vandalica, persiana e gotica*, Torino 1977 (riprodotta in A. Marccone, *Il mondo tardoantico. Antologia delle fonti*, Roma 2000, relativamente a *Bell. Goth.*, I, 20). Una traduzione italiana a cura di A. Marccone di Procopio, *Guerra gotica*, II, 20; III, 17; IV, 24, 5 e della *Prammatica sanzione*, si trova in G. Geraci, A. Marccone, *Fonti per la storia romana*, con la coll. di C. Salvaterra e A. Cristofori, Firenze 2006, alle pp. 469-472. Per una letteratura critica ci si può rivolgere a L. Ginetti, *L'Italia gotica di Procopio di Cesarea*, Siena 1904. Il *Pontificale Ravennate*, edito dal Bacchini nel 1708 (edizione riprodotta con alcune modifiche dal Muratori, Milano 1723, RIS II/1, dal Migne, Paris 1864, Patrologia Latina, CXVI, coll. 477-750, quindi *Agnelli qui et Andreas Liber Pontificalis Ecclesiae Ravennatis*, a cura di O. Holder-Egger, Hannover 1878 (MGH, *Scriptores Rerum Langobardicarum et Italicarum*), poi A. Testi Rasponi, Bologna 1924 (RIS<sup>2</sup>, II/3, 196, 197 e 200), e, da ultimo, da D. Mauskopf-Deliyannis, Turnhout 2006 (*Corpus Christianorum*, 199). Per una bibliografia, si vedano G. Cortesi, *Andrea Agnello e il «Liber Pontificalis Ecclesiae Ravennatis»*, in *XXVIII Corso sull'Arte Ravennate e Bizantina*, Ravenna 1981, pp. 31-76; A. Carile, *Agnello storico*, in *Storia di Ravenna*, II, *Dall'età bizantina all'età ottoniana*, a cura di A. Carile, 2, *Ecclesiologia, cultura e arte*, Venezia 1992, pp. 373-378; E. Benericetti, *Il Pontificale di Ravenna. Studio critico*, Faenza 1994.

Il *Pontificale Romano: Liber Pontificalis Romanus*, ed. dal Mommsen, Berlin 1898 (MGH, *Gesta Pontificum Romanorum*, I) e quindi da L. Duchesne, I-II, Paris 1886-1892; III, *Addition et correction*, dello stesso, pubblicato da C. Vogel, Paris 1957. La *Historia Langobardorum* di Paolo Diacono, a cura di L. Bethmann et G. Waitz, Hannoverae 1878 (MGH, *Scriptores Rerum Langobardicarum et Italicarum. saec. VI-IX*), si può leggere nelle traduzioni di M. Felisetti, Milano 1967, di F. Roncoroni, Milano 1971, di A. Zanella, Introduzione di B. Luiselli, Milano 1991. Rimane fondamentale P. Lamma, *Il mondo bizantino in Paolo Diacono*. Atti del III congresso internazionale di studi sull'alto medioevo, Spoleto 1953, pp. 199-215.

### 2.6. Epigrafia

Oltre naturalmente a *Corpus Inscriptionum Graecarum* (il vol. IV, Berlin 1877), *Corpus Inscriptionum Latinarum* (il vol. XI/1, Berlin 1888), e *Inscriptiones Latinae Christianae Veteres*, Berlin 1961<sup>2</sup>, 3 voll., si deve ricorrere a P.

Rugo, *Le iscrizioni dei secc. VI-VII-VIII esistenti in Italia*, Cittadella 1976, 3 voll.; M. Guarducci, *Epigrafia greca*, IV, *Epigrafi sacre, profane e cristiane*, Roma 1978; A. Guillou, *Recueil des Inscriptions grecques médiévales d'Italie*, Rome 1996 (Collection de l'École française de Rome, 222). Utili spunti in N. Gray, *The Paleography of Latin Inscriptions in the Eight, Ninth and the Tenth Centuries in Italy*, in «Papers of the British School of Rome», 16 (1948), pp. 37-58; O. Banti, *Epigrafi "documentarie", «chartae lapidariae» e documenti (in senso proprio). Note di epigrafia e di diplomatica medievali*, in «Studi medievali», s. III, 33 (1992), pp. 229-242; F. Fiori, *Costantino «hypatos» e «doux» di Sardegna*, Bologna 2001; G. Ravegnani, *Soldati di Bisanzio nelle epigrafi di Grado del VI secolo*, in *Florilegium Artium. Scritti in memoria di Renato Polacco*, a cura di G. Trovabene, Padova 2006, pp. 147-151. Discussione, bibliografia e nuova metodologia di indagine sulle epigrafi in F. Fiori, *Le epigrafi greche dell'Italia bizantina (secc. VI-XI)*, Ravenna 2008.

## 2.7. Numismatica

Per un moderno inquadramento del problematiche e per la bibliografia precedente, si può partire dai contributi presentati in *Moneta e scambi nell'alto Medioevo*. Atti della VII Settimana di studio del Centro italiano di studi sull'alto medioevo, Spoleto 21-27 aprile 1960, Spoleto 1961: Ph. Grierson, *Monete bizantine in Italia dal VII all'XI secolo*, pp. 35-55, R.S. Lopez, *Monete e monetieri nell'Italia barbarica*, pp. 57-88, U. Gualazzini, *Aspetti giuridici dei problemi monetari in Italia durante il Medioevo*, pp. 89-163, e C.M. Cipolla, *Appunti per una nuova storia della moneta nell'alto Medioevo*, pp. 619-625 (che riprende C.M. Cipolla, *Money, Prices and Civilisation in the Mediterranean World*, Princeton 1956). Ma sono da considerare anche F. Panvini Rosati, *La tecnica monetaria altomedievale*, in *Artigianato e tecnica nella società dell'alto Medioevo*. Atti della XVII Settimana di studio del Centro italiano di studi sull'alto medioevo, Spoleto 2-8 aprile 1970, Spoleto 1971, pp. 730-767; D. Ricotti Prina, *La monetazione aurea delle zecche minori bizantine dal VI al IX secolo*, Roma 1972; F. Panvini Rosati, *Monetazione bizantina in Italia*, in *I bizantini in Italia*, Milano 1982, pp. 553-669; G. Alteri, *Immagini della storia sulle monete bizantine*, in *Splendori di Bisanzio. Testimonianze e riflessi dell'arte e della cultura bizantina nelle chiese d'Italia*, Catalogo della mostra (Ravenna 1990), Milano 1990, pp. 71-83; M.F. Hendy, *East and West. Divergent Models of Coinage and its Use*, in *Il secolo di ferro: mito e realtà del secolo X*. Atti della XXXVIII Settimana di studio del Centro italiano di studi sull'alto medioevo, Spoleto 19-25 aprile 1990, Spoleto 1991, pp. 657-679; E.A. Arslan, *Emissioni monetarie e segni del potere*, in *Committenti e produzione artistico-letteraria nell'alto Medioevo occidentale*. Atti della XXXIX Settimana di studio del Centro italiano di studi sull'alto medioevo, Spoleto 4-10 aprile 1991, Spoleto 1992, pp. 791-854; A. Rovelli, *Circolazione monetaria e formulari notarili nell'Italia altomedievale*, in «Buletto dell'Istituto stori-

co italiano e Archivio muratoriano», 98 (1992), pp. 109-144; E.A. Arslan, *La circolazione monetaria*, e A. Rovelli, *La funzione della moneta fra l'VIII e il X secolo. Un'analisi della documentazione archeologica*, in *Storia dell'alto Medioevo in Italia (VI-X secolo) alla luce dell'archeologia*. Atti del convegno internazionale, Siena 2-6 dicembre 1996, a cura di R. Francovich e G. Noyé, Firenze 1994, rispettivamente alle pp. 497-509 e 521-537; E.A. Arslan, *Propaganda e immagine nella moneta di IV-V secolo*, in *387 d.C. Ambrogio e Agostino. Le sorgenti dell'Europa*. Catalogo della mostra a cura di P. Pasini, Milano 2003, pp. 96-99. Per un bilancio degli studi di numismatica altomedievale attraverso i lavori delle Settimane spoletine, si veda C. Morrisson, *Histoire monétaire et numismatique*, in *Omaggio al Medioevo. I primi cinquanta anni del Centro italiano di studi sull'alto medioevo di Spoleto*, a cura di E. Menestò, Spoleto 2004, pp. 281-301.

### 2.8. Sfragistica

G.C. Bascapè, *Note di sfragistica dell'Italia bizantina*, in *III Corso sull'Arte Ravennate e Bizantina*, Ravenna 1956, pp. 5-21.

### 2.9. I dittici eburnei

Recenti contributi sui dittici eburnei ne ripropongono il valore come fonti per lo studio della società, delle istituzioni e della prosopografia dell'Italia bizantina nei secoli VI-VII, in particolare: E. Ravegnani, *Consoli e dittici consolari nella tarda antichità*, Roma 2006.

### 2.10. Studi prosopografici

Oltre ai volumi della *Prosopography of Late Roman Empire: II, (AD 395-527)*, a cura di R. Martindale, Cambridge 1980, III/a-b, *(AD 527-641)*, a cura di R. Martindale, Cambridge 1992, alla *Prosopographie Chrétienne du bas-Empire (313-604)*, a cura di Ch. Pietri (†) e L. Pietri: I, A-K, Rome 1999; II, L-Z, Rome 2000, e alla *Prosopographie der mittelbyzantinischen Zeit (641-867)*, a cura della Berlin-Brandenburgischen Akademie der Wissenschaften, Berlin-New York, 6 voll. a cura prima di F. Winkelmanns e poi di R.-J. Lilie, Cl. Ludwig, Th. Pratsch, I. Rochow et al., dai *Prolegomena* del 1998, agli *Abkürzungen, Addenda und Indices* del 2002, oggi sono a disposizione: S. Cosentino, *Indagine prosopografica dell'Italia bizantina (493-804). Fonti documentarie, epigrafiche, sigillografiche*, Bologna 1990; S. Acerbi, *Prosopografica tardoantica nello specchio di Gregorio Magno*, Bologna 1997; S. Cosentino, *Prosopografia dell'Italia bizantina (493-804)*, I, A-F, Bologna 1996; II, G-O, Bologna 2000 (entrambi i volumi contengono Introduzione e

Appendici; si veda *infra*); in generale, S. Cosentino, *Prosopography and Society in Byzantine Italy (6th-8th Centuries)*, in «Medieval Prosopography», 24 (2003) [ma 2007], pp. 81-87.

### 2.11. *I Goti*

La vasta bibliografia sulla storia e sulle istituzioni dei Goti e sul loro governo in Italia (a partire dal tuttora valido saggio di M. Dumoulin, *Le gouvernement de Théoderic et la domination des Ostrogoths en Italie d'après les oeuvres d'Ennodius*, in «Revue historique», 78-79 [1901-1902], pp. 241-265) è raccolta nelle monografie a cura di H. Wolfram, *Storia dei Goti* (München 1979), ed. it. rivista e ampliata dall'A., a cura di M. Cesa, Roma 1985, P. De Palol, G. Ripoll, *I Goti*, Milano 1989, e nel più specifico F. Giunta, *Gli Ostrogoti in Italia*, in *Magistra Barbaritas. I barbari in Italia*, a cura di G. Pugliese Carratelli, Milano 1984, pp. 53-96, fino alla sintesi in C. Azzara, *L'Italia dei barbari*, Bologna 2002. Ma sono fondamentali i contributi presentati ai due convegni organizzati in occasione del 1500° anniversario dell'entrata di Teoderico a Ravenna (1992) (su cui si veda A. Carile, *Nel 1500° anniversario della entrata di Teoderico a Ravenna*, in A. Carile, *Materiali di storia bizantina*, Bologna 1994, pp. 213-224): si tratta di *Teoderico il Grande e i Goti d'Italia*. Atti del XIII Congresso Internazionale del Centro italiano di studi sull'alto medioevo, Milano 2-6 novembre 1992, Spoleto 1993 (in particolare i contributi di H. Wolfram, D. Claude, Th.S. Brown, A.A. Settia, A. Giardina, D. Vera, M. Hendy, S. Gasparri, W. Pohl, P. Heather), e di *Teoderico e i Goti tra Oriente e Occidente*. Atti del congresso internazionale, Ravenna 28 settembre-2 ottobre 1992, a cura di A. Carile, Ravenna 1995 (in particolare nelle sezioni *Società e storia* e *Cultura e società*, i contributi di A. Carile, O. Pritsak, S.P. Karpov, Gh. Gnoli, J. Szidat, W.E. Kaegi, C.A. Mastrelli, A. Vasina, A. Somekh, M. Hendy, M. Reydellet, B. Luiselli, V. Neri, A. Garzya). Si segnalano inoltre: P. Heather, *Goths and Romans, 332-489*, Oxford 1991; P. Heather, *The Goths*, Oxford 1996; P. Amory, *People and Identity in Ostrogothic Italy (489-534)*, Cambridge 1997; J. Moorhead, *Cassiodorus on the Goths in Ostrogothic Italy*, in «RomanoBarbarica», 16 (1999), pp. 241-259; Ev. Chrysos, *Justinian and the Senate of Rome under Ostrogothic Rule*, in «Symmeikta», 15 (2002), pp. 33-38. La bibliografia più recente è reperibile in A. Giardina, *Amministrazione e politica nel Regno ostrogoto: il «comitiacum officium»*, e B. Luiselli, *Dall'arianesimo dei visigoti di Costantinopoli all'arianesimo degli ostrogoti d'Italia*, in *Ravenna. Da capitale imperiale a capitale Esarcale*. Atti del XVII Congresso internazionale di studio sull'alto Medioevo, Ravenna 6-12 giugno 2004, Spoleto 2005, rispettivamente alle pp. 63-85 e pp. 729-759; J. Moorhead, *Ostrogothic Italy and the Lombard Invasions*, in *New Cambridge Medieval History*, I, c. 500-c. 700, a cura di P. Fouracre, Cambridge 2005, pp. 140-160; G. Picara, *Ancora un momento di riflessione sulla politica italiana di Teoderico, re dei Goti*, in «Studi romani», 53 (2005), 3-4, pp. 411-459; A.

Barbero, *I regni romano-barbarici*, in *Storia dell'Europa e del Mediterraneo*, dir. da A. Barbero, Sez. IV, *Il Medioevo (secoli V-XV)*, a cura di S. Carocci, VIII, *Popoli, poteri, dinamiche*, Roma 2006, pp. 167-212. Si considerino, infine, L. Di Paola, *Ennodio e l'Italia teodericiana*, in «Koinonia», 30-31 (2006-2007), pp. 275-287, e i contributi contenuti in *The Ostrogoths, from the Migration Period to the Sixth Century: An Ethnographic Perspective*, a cura di S.J. Barnish e F. Marazzi, Woodbridge 2007. Sui rapporti con la *Hispania* visigota si veda J. Fontane, *Les relations culturelles entre l'Italie byzantine et l'Espagne visigothique*, in «Estudios clásicos», 26 (1984), pp. 9-26.

### 2.12. *Il rapporto con il papato e la questione dell'iconoclasmo*

A Raffaele Savigni si deve un'articolata rassegna critica e storiografica su *Il papato e Bisanzio nella storiografia contemporanea*, Bologna 1991, con tutta la bibliografia relativa alla storia della Chiesa e a quella specifica di carattere ecclesiologico; questo tema sarà poi ripreso e finalmente trattato compiutamente da C. Azzara, *L'ideologia del potere regio nel papato altomedievale (secoli VI-VIII)*, Spoleto 1997 (Testi, studi, strumenti, 12), i cui risultati sono sintetizzati in C. Azzara, *Il papato nel Medioevo*, Bologna 2006.

Vale la pena qui segnalare, seguendo la cronologia di pubblicazione, i contributi di E. Stein, *La période byzantine de la Papauté*, in «The Catholic Historical Review», 21 (1935), pp. 129-163; A. Faggiotto, *Sulla discussa autenticità delle due lettere di Gregorio II a Leone III Isaurico*. Atti del V congresso internazionale di studi bizantini, Roma 20-26 settembre 1936, Roma 1939, pp. 437-443; O. Bertolini, *Le prime manifestazioni concrete del potere temporale dei papi nell'Esarcato di Ravenna (756-769)*, in «Atti dell'Istituto veneto di scienze, lettere e arti. Cl. scienze morali», 106-107 (1947-1948), pp. 280-300, rist. in O. Bertolini, *Scritti scelti di storia medievale*, Livorno 1968, II, pp. 595-612; F. Cognasso, *Relazioni religiose e politiche fra Roma e Bisanzio*, Torino 1947; O. Bertolini, *I rapporti di Zaccaria con Costantino V e con Artavasdo nel racconto del biografo del papa e nella probabile realtà storica*, in «Archivio della Società romana di storia patria», s. II, 78 (1955), pp. 1-21; V. Monachino, *Il papato tra Bizantini e Longobardi (556-795)*, in *I papi nella storia*, a cura di P. Paschini e V. Monachino, Roma 1961, pp. 171-252; O. Bertolini, *I primi tempi del governo temporale dei papi sull'Esarcato di Ravenna*, in *X Corso sull'Arte e Cultura Ravennate e Bizantina*, Ravenna 1963, pp. 7-12, rist. in «Archivio della Società romana di storia patria», s. III, 89 (1966), pp. 25-35; F. Dvornik, *Byzance et la primauté romaine*, Paris 1964; M.V. Anastos, *Lion III's Edict against the Images in the Year 726-727 and the Italo-Byzantine Relations between 726 and 730*, in «Byzantinische Forschungen», 3 (1968), pp. 5-41; J. Gouillard, *Aux origines de l'iconoclasme: le témoignage de Grégoire II?*, in «Travaux et mémoires», 3 (1968), pp. 243-305; il capitolo *Rome, Byzantium and the Franks* in P. Partner, *The Lands of St Peter. The Papal State in the Middle Ages and the Early Renaissance*, Berke-

ley-Los Angeles-London 1972, pp. 1-76; D.H. Miller, *Byzantine-Papal Relations during the Pontificate of Paul I: Confirmation and Completion of the Roman Revolution of the Eight Century*, in «Byzantinische Zeitschrift», 68 (1975), pp. 47-62; A. Carile, *L'iconoclasmo tra Bisanzio e l'Italia*, in *Culto delle immagini e crisi iconoclasta*. Atti del convegno di studi, Catania 16-17 maggio 1984, Palermo 1986 (Quaderni di Synaxis, 2), pp. 13-54; G. Wolf, *Fränkisch-byzantinisch Gesandtschaften von 5. bis 8. Jahrhundert und die Rolle des Papssttums im 8. Jahrhundert*, in «Archiv für Diplomatik», 13 (1991), pp. 1-13; Th.F.X. Noble, *La repubblica di san Pietro. Nascita dello Stato Pontificio*, (Philadelphia 1984) Genova 1998; R. Savigni, *I papi a Ravenna. Dalla caduta dell'Esarcato alla fine del secolo X*, in *Storia di Ravenna*, II, *Dall'età bizantina all'età ottoniana*, a cura di A. Carile, t. 2, *Ecclesiologia, cultura e arte*, Venezia 1992, pp. 331-367; C. Azzara, «Pater vester, clementissimus imperator». *Le relazioni tra i Franchi e Bisanzio nella prospettiva del papato del VI secolo*, in «Studi medievali», s. III, 36 (1995), 1, pp. 303-320; A. Carile, *Politica e società tra Bisanzio e Roma nella seconda metà del secolo VIII*, in *Il concilio Niceno II (787) e il culto delle immagini*, a cura di S. Leanza, Palermo 1996, pp. 151-186. In seguito è consultabile R. Savigni, *Impero e papato nella «Res publica christiana» (secoli V-IX)*, in *La storia fra ricerca e didattica*, a cura di B. De Gerloni, Milano 2003, pp. 207-261, con ulteriore bibliografia. Si veda anche R. Benericetti, *La cronologia dei papi dei secoli IX-XI secondo le carte di Ravenna*, Faenza 1999 (Studi della Biblioteca Card. Gaetano Cicognani, 2). Per quanto riguarda l'età di papa Gregorio Magno si veda S. Acerbi, *Entre Roma y Bizancio: la Italia de Gregorio Magno a través de su «Registrum Epistularum»*, Prólogo de R. Teja, Madrid 2006 (*Signifer*. Monografías y estudios de antigüedad griega y romana, 23), con tutta la vastissima bibliografia precedente.

### 2.13. Il rapporto con i Longobardi

N. Aberg, *Die Goten und Langobarden in Italien*, Upsala 1923; G. Fasoli, *Tracce dell'occupazione longobarda dell'Esarcato*, in «Atti e memorie della Deputazione di storia patria per la Romagna», n. s., 3 (1953), pp. 3-23; G. Tabacco, *La storia politica e sociale. Dal tramonto dell'Impero alle prime formazioni di Stati regionali*, in *Storia d'Italia*, dir. da G. Galasso, II/1, Torino 1974, pp. 3-274 (in particolare il cap. II, *La rottura longobarda nella storia d'Italia*, pp. 39-72), poi ripubbl. con il titolo *Egemonie sociali e strutture del potere nel medioevo italiano*, Torino 1979; I. Dujčev, *Bizantini e Longobardi*, in *La civiltà dei Longobardi in Europa*. Atti del convegno internazionale di studi, Roma-Cividale del Friuli 24-28 maggio 1971, Roma 1974 (Quaderni dell'Accademia Nazionale dei Lincei, 189), pp. 45-78; S. Cosentino, *L'iscrizione ravennate dell'esarco Isaacio e le guerre di Rotari*, in «Atti e memorie della Deputazione di storia patria per le antiche province modenesi», s. XI, 15 (1993), pp. 23-43; S. Gasparri, *Prima delle nazioni. Popoli, etnie e regni*

*fra antichità e Medioevo*, Roma 1997; S. Gasparri, *Bisanzio e i Longobardi. I rapporti tra l'impero e una stirpe barbarica al tramonto del sistema tardo-antico*, in *Europa medievale e mondo bizantino. Contatti effettivi e possibilità di studi comparati*. Atti della tavola rotonda del XVIII congresso del Comité international des sciences historiques, Montréal 29 agosto 1995, a cura di G. Arnaldi e G. Cavallo, Roma 1997 (Istituto storico italiano per il medioevo, Nuovi studi storici, 40), pp. 43-58; A. Carile, *L'Italia settentrionale tra Bizantini e Longobardi*, in *Commune Sermioni. Società e cultura della "Cisalpina" dopo l'anno Mille*, a cura di N. Criniti, Brescia 1998, pp. 13-30; *Il regno dei Longobardi in Italia. Archeologia, società e istituzioni*, a cura di S. Gasparri, Spoleto 2004; in particolare i contributi di S. Gasparri, *Il regno longobardo in Italia. Struttura e funzionamento di uno stato altomedievale*, pp. 1-92, P. Delogu, *Longobardi e Romani: altre congetture*, pp. 93-171, J.-M. Martin, *La Longobardia meridionale*, pp. 327-365; Ch. Badel, *Un chef german entre Byzance et Italie: l'építaphe d'Asbadus à Pavie (Suppl. It. 9, 15)*, in *Les cités de l'Italie tardo-antique (IV<sup>e</sup>-VI<sup>e</sup> siècle). Institutions, économie, société, culture et religion*, a cura di M. Ghilardi, Ch.J. Goddard e P. Porena, Rome 2006 (Collection de l'École française de Rome, 396), pp. 91-100.

#### 2.14. *La spedizione italiana di Costante II*

R. Maisano, *La spedizione italiana dell'imperatore Costante II*, in «Siculorum gymnasium», N. S., 28 (1975), pp. 140-168; P. Corsi, *La spedizione italiana di Costante II*, Bologna 1983 (Il mondo medievale. Sezione di storia bizantina e slava, dir. da A. Carile, 5); P. Corsi, *La politica italiana di Costante II*, in *Bisanzio, Roma e l'Italia nell'alto Medioevo*. Atti della XXXIV Settimana di studio del Centro italiano di studi sull'alto medioevo, Spoleto 3-9 aprile 1986, Spoleto 1988, pp. 751-795.

#### 2.15. *Il rapporto con i Franchi*

P. Classen, *Karl der Grosse, das Papssttum und Byzanz*, in *Karl der Grosse*, a cura di H. Beumann, Dusseldorf 1965, pp. 537-608; P. Verzone, *Da Bisanzio a Carlomagno*, Milano 1968; H.W. Haussig, *L'arcivescovo di Ravenna, il papa e il re dei Franchi*, in *XIX Corso di Cultura sull'Arte Ravennate e Bizantina*, Ravenna 1972, pp. 187-218; P. Classen, *Italien zwischen Byzanz und dem Frankenreich*, in *Nascita dell'Europa carolingia: un'equazione da verificare*. Atti della XXVII Settimana di studio del Centro italiano di studi sull'alto medioevo, Spoleto 19-25 aprile 1979, Spoleto 1981, pp. 919-967, rist. in P. Classen, *Ausgewälte Aufsätze*, a cura di J. Fleckenstein, C.J. Classen e J. Fried, Sigmaringen 1983, pp. 83-115; G. Wolf, *Fränkisch-byzantinisch Gesandtschaften von 5. bis 8. Jahrhunderte und die Rolle des Papssttums im 8. Jahrhundert*, in «Archiv für Diplomatik», 13 (1991), pp. 1-13; C. Azzara, «Pa-

*ter vester, clementissimus imperator*». *Le relazioni tra i Franchi e Bisanzio nella prospettiva del papato del VI secolo*, in «Studi medievali», s. III, 36 (1995), 1, pp. 303-320.

#### 2.16. *L'esercito*

Fondamentale rimane l'analisi a cura di A. Pertusi, *Ordinamenti militari, guerre in Occidente e teorie di guerra dei bizantini (secc. VI-X)*, in *Ordinamenti militari in Occidente nell'alto Medioevo*. Atti della XV Settimana di studio del Centro italiano di studi sull'alto medioevo, Spoleto 30 marzo-5 aprile 1967, Spoleto 1968, pp. 631-726, da integrare con gli studi specifici di Giorgio Ravegnani: *Soldati di Bisanzio in età giustiniana*, Roma 1988 (rist. col titolo *I bizantini in armi. L'età di Giustiniano*, Roma 2004), *I corpi dell'esercito bizantino nella guerra gotica*, in «Medioevo greco. Rivista di storia e filologia bizantina», 2 (2002), pp. 155-175, *Soldati di Bisanzio nelle epigrafi di Grado del VI secolo*, in *Florilegium Artium. Scritti in memoria di Renato Polacco*, a cura di G. Trovabene, Padova 2006, pp. 147-151 e di S. Cosentino, *Iranian Contingents in Byzantine Army*, in *La Persia e Bisanzio*. Atti del convegno internazionale dell'Accademia dei Lincei, Roma 14-18 ottobre 2002, Roma 2004, pp. 245-261, Ph. Rance, *Narses and the Battle of Taginae (Busta Gallorum), 552: Procopius and the Sixth-Century Warfare*, in «Historia», 54 (2005), 4, pp. 424-472, S. Cosentino, *Donne, uomini ed eunuchi nella cultura militare bizantina*, in *Comportamenti e immaginario della sessualità nell'alto medioevo*. Atti della LIII Settimana di studio del Centro italiano di studi sull'alto medioevo, Spoleto 31 marzo-5 aprile 2005, Spoleto 2006, pp. 573-609. Sulla concezione della guerra a Bisanzio si vedano discussione e bibliografia in G. Breccia, «Con assennato coraggio...». *L'arte della guerra a Bisanzio tra Oriente e Occidente*, in «Medioevo greco. Rivista di storia e filologia bizantina», 1 (2001), pp. 53-78, e G. Breccia, *Grandi imperi e piccole guerre. Roma, Bisanzio e la guerriglia. Parte I*, in «Medioevo greco. Rivista di storia e filologia bizantina», 7 (2007), pp. 13-68; *Parte II*, in «Medioevo greco. Rivista di storia e filologia bizantina», 8 (2008), pp. 49-131.

#### 2.17. *La marineria*

Ancora ricchissimo di informazioni è il grande affresco di C. Manfroni, *Storia della marineria italiana. Dalle invasioni barbariche al trattato di Ninfeo (anni di C. 400-1261)*, 3 voll., Livorno 1899 (rist. anast. Milano 1970), così come ricchi di spunti innovativi appaiono ancora i contributi presentati alla settimana spoletina *La navigazione mediterranea nell'alto Medioevo*. Atti della XXV Settimana di studio del Centro italiano di studi sull'alto medioevo, Spoleto 14-20 aprile 1977, Spoleto 1978. Per quanto riguarda l'ingegneria navale e le tecniche di costruzione e navigazione, fondamentali sono i

lavori di Marco Bonino, da *Archeologia e tradizione navale tra la Romagna e il Po*, Ravenna 1978 (la parte specificamente bizantina alle pp. 43-57), a *Archeologia navale*, in *Storia di Ravenna*, II, *Dall'età bizantina all'età ottoniana*, a cura di A. Carile: tomo I, *Territorio economia società*, Venezia 1991, pp. 27-53, sino alla lezione spoletina, *Tradizioni costruttive navali nel Mediterraneo, nel quadro delle marinerie europee dell'alto Medioevo*, in *L'acqua nei secoli altomedievali*. Atti della LV Settimana di studio del Centro italiano di studi sull'alto medioevo, Spoleto 12-18 aprile 2007, Spoleto 2008. Ulteriore bibliografia più specifica (a cominciare dai contributi di H. Arhweiler, A. Antoniadis Bibicou, datati agli anni Sessanta del Novecento, ancora utilissimi, ma che sarebbe lungo elencare qui) è reperibile nella rassegna di G. Petralia, *A proposito dell'immortalità di «Maometto e Carlomagno» (o di Costantino)*, in «Storica», 1 (1995), pp. 38-88, nella monografia di M. Tangheroni, *Commercio e navigazione nel Medioevo*, Roma-Bari 1996, fino ai lavori di S. Cosentino, *La flotte byzantine face à l'expansion musulmane. Aspects d'histoire institutionnelle et sociale (VII<sup>e</sup>-X<sup>e</sup> siècles)*, in «Byzantinische Forschungen», 28 (2004), pp. 3-20; A. Carile, S. Cosentino, *Storia della marineria bizantina*, Bologna 2004; S. Cosentino, *Re Teoderico costruttore di flotte*, in «Antiquité tardive/Late antiquity», 12 (2004), pp. 347-356.

#### 2.18. La fiscalità

Discussione complessiva del tema e bibliografia in S. Cosentino, *L'approvvigionamento annonario di Ravenna dal V all'VIII secolo: l'organizzazione e i riflessi socio-economici*, in *Ravenna. Da capitale imperiale a capitale esarcale*. Atti del XVII Congresso internazionale di studio sull'alto Medioevo, Ravenna 6-12 giugno 2004, Spoleto 2005, pp. 405-434, S. Cosentino, *Le fortune di un banchiere tardoantico. Giuliano argentario e l'economia di Ravenna nel secolo VI*, in *Santi, banchieri, re. Ravenna e Classe nel secolo VI*, a cura di A. Augenti e C. Bertelli, Ravenna 2006, pp. 43-48, S. Cosentino, *Politica e fiscalità nell'Italia bizantina (secc. VI-VIII)*, in *Le città italiane tra la tarda Antichità e l'alto Medioevo*. Atti del convegno, Ravenna 26-28 febbraio 2004, a cura di A. Augenti, Firenze 2006, pp. 37-53; S. Cosentino, *Dalla tassazione tardoantica a quella bizantina. Un avvio di medioevo*, in *Gunnar Mickiewicz nella storiografia europea tra le due guerre*. Atti del Colloquio all'Institutum Romanum Finlandiae, 6-7 giugno 2005, a cura di M. Kajava, Roma 2007, pp. 119-133.

#### 2.19. I ceti dirigenti e il trapasso dall'amministrazione bizantina alla società locale (secoli VI-VIII)

Legato direttamente ai temi della ideologia politica romano-orientale, dello sviluppo delle società locali, della economia locale e dello sviluppo del

territorio, è il tema della sopravvivenza dell'uso dei titoli aulici e di funzione di origine bizantina presso i ceti dirigenti delle aree ex bizantine ancora nei secoli successivi; il problema era stato già individuato da G. Bonolis, *I titoli di nobiltà nell'Italia bizantina*, Firenze 1905, da L. Halphen, *Note sur les consuls et les ducs de Rome du VIII<sup>e</sup> au XIII<sup>e</sup> siècle*, in «Mélanges d'archéologie et d'histoire», 26 (1905), pp. 67-77, da V. Franchini, *Il titolo di «consul» in Ravenna a traverso l'alto Medioevo*, in «Buletino della Società dei filologi romani», (1908), pp. 11-32, ed è presente in G. Buzzi, *Ricerche per la storia di Ravenna e di Roma dall'850 al 1118*, in «Archivio della R. Società romana di storia patria», 38 (1915), pp. 107-213; in M. Uhlirz, *Die Restitution des exarchates Ravenna durch die Ottonen*, in «Mitteilungen des Instituts für oesterreichische Geschichtsforschung», 50 (1936), pp. 1-34; in P. Rasi, «*Exercitus italicus*» e milizie cittadine nell'alto Medioevo, Padova 1937; R. Cessi, *Le prime conseguenze della caduta dell'Esarcato ravennate nel 751*, in «Rivista di studi bizantini e neoellenici», 5 (1939) (Atti del V Congresso Internazionale di Studi Bizantini, Roma 20-26 settembre 1936), pp. 79-84; Ch. Courtois, *Exconsul. Observations sur l'histoire du consul à l'époque byzantine*, in «Byzantion», 19 (1949), pp. 37-58; F.L. Ravaglia, *Romagna feudale: la famiglia del conte Arardo*, in «Studi romagnoli», 7 (1956), pp. 265-282, F.L. Ravaglia, *Romagna feudale: la famiglia del conte Lamberto*, Forlì 1959; F. Bocchi, *Sul titolo di «consul» in età altomedievale*, in «Atti dell'Accademia delle scienze dell'Istituto di Bologna», 64 (1975-1976), pp. 17-36, rist. in «Zbornik radova vizantološkog Instituta», 18 (1978), pp. 51-66.

Per un inquadramento corretto si deve giungere a G. Fasoli, *I conti e il comitato di Imola*, in «Atti e memorie della R. Deputazione di storia patria per la Romagna», 8 (1942-1943), pp. 120-192; A. Pertusi, *Insegne del potere sovrano e delegato a Bisanzio e nei paesi di influenza bizantina*, in *Simboli e simbologia nell'alto Medioevo*. Atti della XXIII Settimana di studio del Centro italiano di studi sull'alto medioevo, Spoleto 3-9 aprile 1975, Spoleto 1976, pp. 481-563; G. Fasoli, *Il dominio territoriale degli arcivescovi di Ravenna fra l'VIII e l'XI secolo*, in *I poteri temporali dei vescovi in Italia e Germania nel Medioevo*, a cura di C.G. Mor e H. Schmidinger, Bologna 1979 (Annali dell'Istituto storico italo-germanico di Trento. Quaderni, 3), pp. 87-140; A. Carile, *Titoli aulici e funzioni amministrative nelle epigrafi bizantine. Continuità e mutamento fra VII e XI secolo*, in «Epigrafia e antichità», 9 (1988), pp. 195-210; A. Bedina, *Essere conti. Immagini dell'aristocrazia italica tra prestigio e potere (secoli X-XI)*, in «Studi di storia medievale e di diplomatica», 17 (1998), pp. 7-33; S. Cosentino, *Il ceto dei «viri honesti» (oi aidésmoi ándres) nell'Italia tardoantica e bizantina*, in «Bizantinistica. Rivista di studi bizantini e slavi», s. III, 1 (1999), pp. 13-50. Tutti questi contributi sono ripresi e discussi sia in G. Vespignani, *La Romània italiana dall'Esarcato al «Patrimonium». Il «Codex Parisinus» (BNP, N.A.L., 2573) testimone della formazione di società locali nei secoli IX e X*, Spoleto 2001 (Collana Quaderni di Bizantinistica, diretta da A. Carile, 3), dove si studia la società e le istituzioni dei territori facenti parte dell'Esarcato d'Italia nei secoli del trapasso dall'am-

ministrazione bizantina (secoli VI-VIII) alla società locale del *Patrimonium Beati Petri*, attraverso la gestione politico-ecclesiastica dell'arcivescovo di Ravenna "esarco" (bibliografia alle pp. 9-47), sia in A. Carile, *Costantinopoli Nuova Roma, Ravenna e l'Occidente*, in *Ravenna. Da capitale imperiale a capitale Esarcale*. Atti del XVII Congresso internazionale di studio sull'alto Medioevo, Ravenna 6-12 giugno 2004, Spoleto 2005, pp. 41-61. Disponibile in rete è F. Borri, «*Duces*» e «*magistri militum*» nell'Italia esarcale (VI-VIII secolo), in «*Reti Medievali - Rivista*», 6 (2005), 2, pp. 1-46 (< [http://www.storia.unifi.it/\\_RM/rivista/saggi/Borri.htm](http://www.storia.unifi.it/_RM/rivista/saggi/Borri.htm) >).

## 2.20. La città

In generale, si vedano le rassegne sulla città nella ecumene mediterranea nella tarda antichità, attraverso i contributi contenuti nelle miscellanee *The City in Late Antiquity*, a cura di J. Rich, London-New York 1992; *La fin de la cité antique et le début de la cité médiévale, de la fin du III<sup>e</sup> siècle à l'événement de Charlemagne*. Actes du colloque, Paris 1-3 avril 1993, a cura di C. Lepelley, Bari 1996; *Towns in Transition: Urban Evolution in Late Antiquity and the Early Middle Ages*, a cura di N. Christie e S.T. Loseby, London 1996; *The Idea and Ideal of the Town between Late Antiquity and the Early Middle Ages*, a cura di G.P. Brogiolo e B. Ward-Perkins, Leiden-Boston-Köln 1999; *Towns and their Territories between Late Antiquity and the Early Middle Ages*, a cura di G.P. Brogiolo, N. Gauthier e N. Christie, Leiden-Boston-Köln 2000; *Le città italiane tra la tarda Antichità e l'alto Medioevo*. Atti del convegno, Ravenna 26-28 febbraio 2004, a cura di A. Augenti, Firenze 2006; *Die Stadt in der Spätantike - Niedergang oder Wandel?*. Akten des internationalen Kolloquiums, München 30. und 31. Mai 2003, a cura di J.-U. Krause e Ch. Witschel, Stuttgart 2006 (*Historia Einzelschriften*, 190); *Les cités de l'Italie tardo-antique (IV-VI siècle). Institutions, économie, société, culture et religion*, a cura di M. Ghilardi, Ch.J. Goddard e P. Porena, Rome 2006 (Collection de l'École française de Rome, 396), ma anche in M. Whittow, *Ruling the Late Roman and Early Byzantine City: a continuous History*, in «*Past and Present*», 129 (1990), pp. 3-29; J.H.W. Liebeschuetz, *Administration and Politics in the Cities of the Fifth to the mid-Seventh Century: 425-640*, in *The New Cambridge Ancient History*, XIV, *Late Antiquity: Empire and Successors, A.D. 425-600*, a cura di Av. Cameron, B. Ward-Perkins e M. Whitby, Cambridge 2000, pp. 207-237.

Spunti, suggestioni e prospettive di ricerca, con ampia bibliografia, in A.M. Orselli, *L'immaginario religioso nella città medievale*, Ravenna 1985; A.M. Orselli, *Santi e città. Santi e demoni urbani tra tardoantico e alto Medioevo*, in *Santi e demoni nell'alto Medioevo occidentale (secoli V-X)*. Atti della XXXVI Settimana di studio del Centro italiano di studi sull'alto medioevo, Spoleto 7-13 aprile 1988, Spoleto 1989, pp. 824-879; A.M. Orselli, *Simboli della città cristiana fra tardoantico e Medioevo*, in *La città e il Sacro*, a cura di

F. Cardini, Milano 1994, pp. 419-450; A.M. Orselli, *Coscienza e immagini della città nelle fonti tra V e IX secolo*, in *Early Medieval Towns in the Western Mediterranean*, a cura di G.P. Brogiolo, Milano 1997, pp. 9-16; A.M. Orselli, *L'idée chrétienne de la ville: quelques suggestions pour l'antiquité tardive et le haut Moyen Âge*, in *The Idea and Ideal of the Town between Late Antiquity and the Early Middle Ages*, a cura di G.P. Brogiolo e B. Ward-Perkins, Leiden-Boston-Köln 1999, pp. 181-193; A.M. Orselli, «*Imagines urbium*» alla fine del tardoantico, in «*Imago urbis*». *L'immagine della città nella storia d'Italia*. Atti del convegno internazionale, Bologna 5-7 settembre 2001, a cura di F. Bocchi e R. Smurra, Roma 2003, pp. 233-250. Sulla città bizantina in generale si vedano J.-M. Spisier, *L'évolution de la ville byzantine de l'époque paléochrétienne à l'iconoclasme*, in *Hommes et richesses dans l'empire byzantin*, I, *IV<sup>e</sup>-VII<sup>e</sup> siècle*, a cura di C. Morisson e J. Lefort, Paris 1989, pp. 97-106; V. Falkenhausen, *Die Städte in byzantinischen Italien*, in «*Mélanges de l'École française de Rome. Moyen Âge*», 101 (1989), pp. 401-464; G. Dagron, *La città bizantina*, in *Modelli di città. Strutture e funzioni politiche*, a cura di P. Rossi, Torino 1991, pp. 153-174 (disponibile anche in Reti Medievali Biblioteca < <http://fermi.univr.it/RM/biblioteca/scaffale/d.htm#Gilbert%20Dagron> >; E. Concina, *La città bizantina*, Roma-Bari 2003.

I problemi e le prospettive della ricerca presente e futura sulla città bizantina, con fine attenzione agli aspetti ideologici e simbolici della *forma urbis* («tra ideologia urbana e ideologia politica»), sono affrontati in A. Carile, *La città bizantina: prospettive di ricerca*, in *Studi bizantini e neogreci*, Galatina 1983, pp. 201-206; A. Carile, *Introduzione*, in G. Ravegnani, *Castelli e città fortificate nel VI secolo*, Ravenna 1983, pp. III-XII; A. Carile, *La città bizantina fra spazio storico e spazio simbolico*, in *La città. Dallo spazio storico allo spazio telematico*, a cura di P. Bonora, Torino 1991, pp. 103-109, ristampato in *Syndesmos. Studi in onore di Rosario Anastasi*, II, Catania 1994, pp. 33-39; A. Carile, *La città bizantina: aspetti e problemi*, in «*Rivista di bizantinistica*», 2 (1992), pp. 101-136; A. Carile, *Materiali di storia bizantina*, Bologna 1994, cap. I, IV, par. 2. (*La città*), pp. 75-80; par. 5. (*Ideologia urbana e ideologia politica*), pp. 84-87; par. 6. (*La storia della città*), pp. 87-90; par. 9. (*Funzioni simboliche: la città bizantina fra spazio storico e spazio simbolico*), pp. 96-100; par. 10. (*La capitale e le altre città*), pp. 100-102. Per l'Italia meridionale in particolare J.-M. Martin, G. Noyé, *Le villes de l'Italie byzantine (IX<sup>e</sup>-XI<sup>e</sup> siècles)*, in *Hommes et richesses dans l'Empire Byzantin*, II, *VIII<sup>e</sup>-XV<sup>e</sup> siècles*, a cura di V. Kravari, J. Lefort e C. Morisson, Paris 1991, pp. 27-62. Si veda infine, con rassegna bibliografica ragionata dei contributi più recenti, P. Yannopoulos, *La ville byzantine*, in «*Byzantion*», 74 (2004), 2, pp. 541-551.

### 3. Dall'impero alle società locali

Anche se l'amministrazione romano-orientale riguardò la penisola nella sua interezza, almeno per un certo periodo al suo interno possono essere in-

dividuate alcune aree che furono coinvolte per maggior tempo con l'impero: facendone regolarmente parte, prima, allacciando rapporti politici, economici e sociali, in seguito, tanto che questi rapporti si possono ben definire alla base dello sviluppo e del formarsi del territorio. Si tratta di Roma e Ravenna, naturalmente, quindi delle città costiere di Napoli, Gaeta, Amalfi, Ancona, dell'Italia meridionale e delle isole; sono le città e i territori, a lungo bizantini, che dei loro rapporti di lunga diacronia con Bisanzio hanno ricevuto un'impronta indelebile. Un rapporto stretto e complesso, testimoniato non solo dalle cronache e dalle fonti documentarie ma anche dal patrimonio artistico tuttora esistente, che si deve indagare dal secolo VI ad almeno tutto l'XI, salvo il caso delle Venezie e poi di quella che diverrà "la Venezia di pietra", cioè la città vera e propria quale la nostra coscienza storica conosce ma che ha origini più recenti.

### 3.1. *L'arco altoadriatico e il ducato delle Venezie*

#### 3.1.1. *Repertori bibliografici*

Si può partire dai classici repertori bibliografici di E.A. Cicogna, *Saggio di bibliografia veneziana*, Venezia 1847 (rist. anast. New York 1967; rist. anast. Sala Bolognese 1980), e G. Soranzo, *Bibliografia veneziana in aggiunta e continuazione del Saggio di E.A. Cicogna*, Venezia 1885 (rist. anast. New York, 1967; rist. anast. Sala Bolognese 1980), che si possono integrare con G.E. Ferrarini, *Bibliografia veneziana*, in «Ateneo veneto», 152 (1961), pp. 97-141 e 156 (1965), pp. 131-185, e, da ultimo, con G. Zordan, *Repertorio di storiografia veneziana. Testi e studi*, Padova 1998. Il tema è sviluppato, in generale, nel catalogo della mostra *Venezia e Bisanzio*, Venezia 8 giugno-30 settembre 1974, a cura di S. Bettini e altri, Milano 1974, nella monografia di D.M. Nicol, *Venezia e Bisanzio. Due città millenarie protagoniste della storia*, (Cambridge 1988) Milano 1990 e 2001, passando per i contributi pubblicati nella *Storia di Venezia*, a cura di A. Tenenti e U. Tucci, Roma 1992-1998, fino al più recente agile compendio di G. Ravegnani, *Bisanzio e Venezia*, Bologna 2006. Al tema *Venezia e Bisanzio* è dedicato, infine, il numero XI, giugno 2008, della rivista online «Porphyra» (< <http://www.porphyra.it/numeripubblicatita.html> >): si segnalano in particolare i contributi di G. Ravegnani, *Venezia bizantina*, e di A. Carile, *La Romània dalla "Venetiarum Provincia" alla Signoria di Venezia*.

#### 3.1.2. *Fonti*

Le principali raccolte di fonti riguardanti l'area alto-adriatica sono le seguenti, elencate secondo la data di edizione: *Codice Diplomatico istriano*, a cura di P. Kandler, Trieste 1862-1865, 5 voll.; *Codice Diplomatico padovano, dal secolo VI a tutto l'XI*, a cura di A. Gloria, Venezia 1877 (Monumenti storici pubblicati dalla Regia Deputazione Veneta di Storia Patria, II Ser. I, Docu-

menti, I); A. Baracchi, *Le carte del Mille e Millecento che si conservano nel R. Archivio di Venezia*, Venezia 1882 (già apparse a più riprese in «Archivio veneto», dal t. 6, 1873, al 22, 1881); *Documenti del secolo XI relativi a Bron-dolo e a Chioggia*, a cura di H. Simonsfeld e V. Bellemo, in «Ateneo veneto», 32 (1886), pp. 111-131; V. Lazzarini, *Un privilegio del doge Pietro Tribuno per la badia di S. Stefano d'Altino*, in «Atti del r. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti», 68 (1908-1909), pp. 131-148; A. Torre, *Le pergamene istriane dell'Ar-chivio Arcivescovile di Ravenna*, in «Atti e memorie della Società Istriana di archeologia e storia patria», 41 (1929), pp. 101-180; *Documenti del commercio veneziano dei secoli XI-XIII*, a cura di R. Morozzo della Rocca e A. Lombardo, Roma-Torino 1940 (rist. anast. Torino 1971), da integrare con *Nuovi docu-menti del commercio veneziano dei secoli XI-XIII*, a cura di R. Morozzo della Rocca e A. Lombardo, Venezia 1953 (Deputazione di Storia Patria per le Vene-zie, Monumenti storici, n. s., VII); *Documenti relativi alla storia di Venezia anteriori al Mille*, a cura di R. Cessi: I, *Secoli V-IX*, II ediz. Padova 1942 (Testi e documenti di storie e letteratura medievale, I); II, *Secoli IX-X*, Padova 1942 (Testi e documenti di storie e letteratura medievale, III), entrambi rist. anast. Padova 1991. Assai utile è ancora G. Maranini, *La costituzione di Venezia*, I, *Dalle origini alla Serrata del Maggior Consiglio*, Firenze 1927, rist. anast. Firenze 1974.

A proposito di un celebre documento degli inizi del secolo IX, il placito di Risano, si vedano: R. Udina, *Il placito di Risano. Istituzioni giuridiche e sociali dell'Istria durante il dominio bizantino*, in «Archeografo triestino», s. III, 17 (1932), pp. 1-84; A. Petranović, A. Margetić, *Il Placito di Risano*, in «Atti del Centro di ricerche storiche di Rovigno», 14 (1983-1984), pp. 55-70; L. Margetić, *Quelques aspects du Plaid de Risana*, in «Revue des études byzan-tines», 46 (1988), pp. 125-134; i contributi raccolti in «Acta Histriae». *Con-tributi sul Placito di Risano, l'Istria ed il Friuli*. Atti del Convegno interna-zionale di studi storici, archeologici e linguistici (Cortina presso S. Antonio, 28-29 maggio 1993), Koper 1994, 2 voll.; mentre on line si possono vedere <[http://www.zrs.upr.si/SL/Zaloznistvo/acta/Acta13\\_2005\\_1/haertl.pdf](http://www.zrs.upr.si/SL/Zaloznistvo/acta/Acta13_2005_1/haertl.pdf)> e <[http://www.zrs.upr.si/SL/Zaloznistvo/acta/Acta13\\_2005\\_1/margetic.pdf](http://www.zrs.upr.si/SL/Zaloznistvo/acta/Acta13_2005_1/margetic.pdf)>.

Per il commercio con il Levante, *Urkunden zum älteren Handels -und Staatsgeschichte der Republik Venedig mit besonderer Beziehung auf By-zanz und die Levante*, a cura di G.L.F. Tafel e G.M. Thomas, Wien 1856-1857 (Fontes Rerum Austriacarum, II Abt., *Diplomata et Acta*, XII-XIV).

Sui trattati con Bisanzio, i crisobolli del 992 e 1082, si veda la sezione specifica più sotto.

### 3.1.3. La cronachistica veneziana

Alla cronachistica veneziana, la storiografia dedica attenzione sin dal-la metà dell'Ottocento. Queste le principali edizioni: *Venetorum historia ab antiquissimis temporibus usque ad ducum sedem Rivoalti fixam deducta*, a

cura di F. Wüstenfeld, Göttingen 1846; R. Fulin, *Annali veneti brevi tratti da un codice Vaticano (Cod. Vat. 5275)*, in «Ateneo veneto», 12 (1876), pp. 335-349; *Chronicon Venetum quod vulgo dicunt Altinate*, a cura di H. Simonsfeld, Hannover 1883 (MGH, *Scriptores*, XIV; rist. anast. Stuttgart-New York 1963), pp. 69-72; *Annales venetici breves*, a cura di H. Simonsfeld, ibid., pp. 69-72; *Historia Ducum Veneticorum*, a cura di R. Cessi, ibid., pp. 73-97; *Cronache veneziane antichissime*, a cura di C.G. Monticolo, Roma 1890 (Fonti per la storia d'Italia, 9); Giovanni Diacono, *Cronaca veneziana*, ibid., pp. 57-171, poi *La Cronaca veneziana di Giovanni Diacono*, a cura di M. De Biasi, Venezia 1986-1988, 2 voll., su cui si veda L.A. Berto, *Il vocabolario politico e sociale della "Istoria Veneticorum" di Giovanni Diacono*, con una Presentazione di S. Gasparri, Padova 2001; *Origo Civitatum Italiane seu Venetiarum (Chronicon Altinate et Chronicon Gradente)*, a cura di R. Cessi, Roma 1933. Quanto alla letteratura critica, un punto di riferimento indispensabile per la bibliografia precedente relativa alle cronache più antiche, sopra tutti gli studi del Simonsfeld, del Monticolo, del Besta, resta R. Cessi, *Studi sopra la composizione del cosiddetto «Chronicon Altinate»*, in «Bullettino dell'Istituto storico italiano per il Medioevo», 49 (1933), pp. 1-116. Gli studi sono poi ripresi con intensità a partire dagli anni Sessanta del secolo scorso; A. Carile, «*Partitio terrarum Imperii Romanie*», in «Studi veneziani», 7 (1965), pp. 125-305; A. Carile, *La «Partitio Terrarum Imperii Romanie» del 1204 nella tradizione storica dei Veneziani*, in «Rivista di studi bizantini e neoellenici», 2-3 (1965-1966), pp. 167-179; A. Carile, *La cronachistica veneziana (secoli XIII-XVI) di fronte alla spartizione della Romania nel 1204*, con una appendice di P. R.-J. Loenertz, Firenze 1969; *La storiografia veneziana fino al XVI secolo. Aspetti e problemi*, a cura di A. Pertusi, Firenze, 1970 (Fondazione Giorgio Cini. Centro di Cultura e Civiltà. Civiltà Veneziana, Saggi, 18), in particolare i contributi di A. Carile, *Aspetti della cronachistica veneziana nel XIII-XIV secolo*, e G. Fasoli, *I fondamenti della storiografia veneziana*; A. Carile, *La coscienza civica di Venezia nella sua prima storiografia*, in *La coscienza civica nei comuni italiani del Duecento*. Atti dell'XI Convegno di Studi sulla spiritualità medievale, Todi 1972, pp. 95-136; S. Collodo, *Attila e le origini di Venezia nella cultura veneta tardomedievale*, in «Atti dell'Istituto veneto di scienze, lettere ed arti. Cl. di scienze morali, lettere e arti», 131 (1972-1973), pp. 531-567; A. Carile, *Le origini di Venezia nelle più antiche cronache veneziane*, in «Thesaurismata», 10 (1973), pp. 27-40; A. Carile, *Una «Vita di Attila» a Venezia nel XV secolo*, in *Venezia e l'Ungheria nel Rinascimento*, a cura di V. Branca, Firenze 1973, pp. 369-396; A. Carile, *Le origini di Venezia nella tradizione storiografica*, in *Storia della cultura veneta*, a cura di G. Folena, I/1, *Dalle origini al Trecento*, a cura di G. Arnaldi, Vicenza 1976, pp. 135-166; G. Rosada, *Storia di una cronaca. Un secolo di studi sul «Chronicon Altinate»*, in «Quaderni veneti», 7 (1988), pp. 155-180; G. Rosada, *Il «Chronicon Venetum» di Giovanni Diacono*, in «Ateneo veneto», 38 (1990), pp. 79-94; C. Negri di Montenegro, *Note sulla «Venetiarum Historia»*, in «Bizantinistica. Rivista di studi bizantini e slavi», s. II, 2 (2000), pp.

345-359; A. Carile, *La città di Venezia nasce dalle cronache*, in *Byzantina Mediterranea. Festschrift für Johannes Koder zum 65. Geburtstag*, a cura di K. Belke, E. Kislinger, A. Külzer e M.A. Stassinopoulou, Wien-Köln-Weimar 2007, pp. 105-121.

Dal 2002 un'équipe storico-codicologica lavora al progetto *Cronache veneziane e ravennati (secc. VI-XIX)* del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, della Facoltà di Conservazione dei beni culturali dell'Ateneo di Bologna, sede di Ravenna, e della Fondazione «Casa di Oriani» - Biblioteca di Storia Contemporanea di Ravenna, responsabile scientifico il prof. A. Carile (2002-2004). Tale progetto ha come scopo il reperimento dei codici manoscritti contenenti cronache veneziane e ravennati inedite presso tutte le biblioteche italiane e straniere che li posseggono (oltre 2000 codici raccolti), la loro riproduzione digitale, di modo che possano essere messi on line, quindi la classificazione secondo criteri precisi, nonché lo studio di un repertorio così vasto. Attualmente l'équipe continua a lavorare, sotto la direzione del prof. A. Carile, attorno al Progetto presso il Laboratorio di Cronachistica del Dipartimento di Storie e metodi per la conservazione dei beni culturali dell'ateneo di Bologna, sede di Ravenna. Quali risultati già pubblicati si vedano *Cronaca «A latina». Cronaca veneziana del 1453*, ed. critica a cura di C. Negri di Montenegro, Spoleto 2004; G. Vespignani, *Integrazioni storiografiche tra famiglie di cronache veneziane. Contributo allo studio della evoluzione della ideologia dogale tra Trecento e Quattrocento*, in «Bizantinistica. Rivista di studi bizantini e slavi», s. III, 7 (2005), pp. 181-193. È in corso di stampa Antonio di Marco Morosini, *Cronicha de Veniexia (1094-1433)*, ed. critica a cura di A. Nanetti, Spoleto (Quaderni di Bizantinistica. Rivista di Studi Bizantini e Slavi, 10) e, sempre nella stessa collana per i tipi della Fondazione Centro italiano di studi sull'alto medioevo di Spoleto, sono in preparazione le edizioni della *Cronicha de Veniexia* di Enrico Dandolo, a cura di A. Parmeggiani, della *Cronaca* di Bernardo Giustinian a cura di A. Carile, e della *Cronaca «A volgare»*, a cura di G. Vespignani. Per un bilancio si veda A. Carile, *Realizzazione di una biblioteca virtuale di cronache veneziane e ravennati, secc. VI-XIX*, in «Quaderni di scienza della conservazione», 5 (2005) (Atti della giornata di studio su *Le scienze storiche, giuridiche e tecnico-sperimentali per la Conservazione dei Beni Culturali*, organizzata a Rimini il 10 maggio 2005 dalla Società Italiana per il Progresso delle Scienze con la collaborazione della Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali dell'Ateneo di Bologna, sede di Ravenna e del Ministero per i Beni e le Attività Culturali), pp. 80-85. Si veda il sito < <http://www.cronachevenezianeravennati.it/home/>>.

Ovvero Fonti epigrafiche e numismatiche Per quanto riguarda le iscrizioni, si vedano E.A. Cicogna, *Delle iscrizioni veneziane*, Venezia 1824-1853, 7 voll. (rist. anast. Sala Bolognese 1982-1983); V. Lazzarini, *Un'iscrizione torcellana del secolo VII*, in «Atti dell'Istituto veneto di scienze lettere ed arti», 73 (1913-1914), pp. 387-397, rist. in V. Lazzarini, *Scritti di paleografia e diplomatica*, Padova 1969<sup>2</sup>, pp. 123-132; B. Forlati Tamaro, *Iscrizioni di Orientali*

nella zona di Concordia, in «Antichità altoadriatiche», 12 (1977), pp. 383-392; D. Feissel, *Inscriptions grecques en Vénétie*, in «Aquileia nostra», 49 (1979), pp. 155-170; G. Cuscito, *Vescovo e cattedrale nella documentazione epigrafica in Occidente*, in *Actes du XI<sup>e</sup> Congrès Intern. d'archéologie chrétienne*, Lyon-Vienne-Grenoble-Genève-Aoste 21-28 septembre 1986, Rome 1986 (Publications de l'École française de Rome, 121. Studi di antichità cristiana, 41), pp. 735-777; G. Ravegnani, *Soldati di Bisanzio nelle epigrafi di Grado del VI secolo*, in *Florilegium Artium. Scritti in memoria di Renato Polacco*, a cura di G. Trovabene, Padova 2006, pp. 147-151.

#### 3.1.4. Numismatica

R. Cessi, *Problemi monetari veneziani (sino a tutto il sec. XIV)*, Padova 1937; S. Tabaczinski, *Monete e scambi*, in L. Leciejewicz et al., *Torcello, scavi. 1961-1962*, Roma 1977, pp. 271-286; G. Bernardi, G. Orioli, *Le monete del periodo bizantino e barbarico esistenti presso il Museo Archeologico Nazionale di Cividale*, in «Forum Iulii», 3 (1979), pp. 5-43; F. Forlati Tamaro, *La monetazione*, in *Da Aquileia a Venezia*, a cura di G. Pugliese Carratelli, Milano 1980, pp. 47-69; G. Gorini, *Moneta e scambi nel Veneto altomedievale*, in *Il Veneto nel Medioevo. Dalla «Venetia» alla Marca Veronese*, a cura di A. Castagnetti e G.M. Varanini, Verona 1989, I, pp. 167-197; G. Rösch, *Mercatura e moneta*, in *Storia di Venezia, I, Origini-età ducale*, a cura di L. Cracco Ruggini, M. Pavan, G. Cracco e G. Ortalli, Roma 1992, pp. 549-573; B. Callegher, *Tra Bizantini e Longobardi: problemi di emissione e circolazione monetaria in Friuli*, in *Paolo Diacono e il Friuli altomedievale (secc. VI-X)*. Atti del XIV congresso internazionale di studi del Centro italiano di studi sull'alto medioevo, Cividale del Friuli 24-29 settembre 1999, Spoleto 2001, pp. 671-696; M. Metlich, *The Coinage of Ostrogothic Italy*, London 2004.

#### 3.1.5. Le origini di Venezia

La complessa storia dell'evoluzione del territorio dell'arco altoadriatico da provincia dell'impero romano a ducato delle Venezie, fino a territorio del comune, è oggetto di una vasta quanto variegata bibliografia. Tra i contributi più datati, sono da segnalare sopra tutti: P. Carnielutti, *Quadro storico dell'origine di Venezia*, Venezia 1837; D. Crivelli, *Storia dei veneziani. Secoli V, VI, VII, VIII*, Venezia 1839; O. Kohlschütter, *Venedig unter dem Herzog Peter II Orseolo, 991, bis 1009*, Göttingen 1868; F.A. Gförer, *Storia di Venezia dalla sua fondazione fino all'anno 1084*, Venezia 1878; W. Lenel, *Zur älteren Geschichte Venedig*, in «Historische Zeitschrift», 99 [1907], pp. 473-514; C. Cipolla, *Le origini di Venezia*, in «Archivio storico italiano», 73 [1915], pp. 5-36). Un posto a parte meritano gli studi di R. Cessi, da *Venezia ducale, I*,

*Le origini*, Padova 1927; II, *Letà eroica*, Padova 1928, a *Venezia ducale*, I, *Duca e popolo*, Venezia 1940 (Istituto di studi adriatici), nuova ed. Venezia 1963 (Deputazione di Storia patria per le Venezie), tutti in seguito raccolti e sintetizzati in *Le origini del ducato veneziano*, Napoli 1951, sino a *Da Roma a Bisanzio*, in *Storia di Venezia*, I, *Dalla preistoria alla storia*, Venezia 1957, pp. 179-241, *Bizantinismo veneziano*, in «Archivio veneto», s. V, 69 (1961), pp. 3-22, rist. col titolo *Venezia e Bisanzio nei primi secoli del governo ducale*, in *Actes du XII<sup>e</sup> Congrès Intern. des Études byzantines*, Beograd 1964, pp. 63-78, *Provincia, ducato, «regnum» nella Venetia bizantina*, in «Atti dell'Istituto veneto, Cl. scienze morali e lettere», 123 (1964-1965), pp. 405-419, *Venetiarum Provincia*, in «Archivio storico italiano», 126 (1968), pp. 311-321 (rist. in «Anuario des estudios medievales», 4 [1967], pp. 355-360, e in «Byzantinische Forschungen», 2 [1967], pp. 91-99), fino a confluire nella sintesi della *Storia della Repubblica di Venezia*, (Milano-Messina 1944), II ediz. riveduta ed ampliata, Milano-Messina 1968, rist. anast. Firenze 1981. Di contro, i contributi fondamentali di Agostino Pertusi partono da *L'iscrizione torcellana dei tempi di Eraclio*, in «Bollettino dell'Istituto di storia della Società e dello Stato veneziano», 4, 1962, pp. 9-38 [rist. in «Zbornik radova vizantološkog Instituta», 8, 1964, 2 [*Mélanges Ostrogorsky*], pp. 317-319; molti sono raccolti in *Le origini di Venezia*, Firenze 1964, in particolare *L'impero Bizantino e l'evolvere dei suoi interessi nell'alto Adriatico* [rist. in *Storia della civiltà veneziana*, a cura di V. Branca, I, *Dalle origini al secolo di Marco Polo*, Firenze 1979]), e di Antonio Carile (*Le origini di Venezia nelle più antiche cronache veneziane*, in «Thesaurismata», 10, 1973, pp. 27-40; Id., *La formazione del ducato veneziano*, in A. Carile, G. Fedalto, *Le origini di Venezia*, Bologna 1978, pp. 1-250; Id., *Il problema delle origini di Venezia*, in *Le origini della chiesa di Venezia*, Venezia 1987 [Contributi alla Storia della Chiesa Veneziana, 1], pp. 77-100; Id., *Il problema delle origini di Venezia*, in A. Carile, *Materiali di storia bizantina*, Bologna 1994, pp. 274-279). Si occupa delle origini di Venezia anche uno storico del diritto e delle istituzioni come C.G. Mor, *L'organizzazione territoriale del Veneto nell'alto Medioevo*, in «Bollettino del Centro internazionale di architettura "Andrea Palladio"», 18 (1976), pp. 87-98, C.G. Mor, *Grado da Bisanzio a Venezia*, in «Memorie storiche forogiuliesi», 59 (1989), pp. 11-23, C.G. Mor, *Bizantini e Longobardi al limite della laguna*, in «Antichità Altoadriatiche», 17 (1980), pp. 231-264. Si vedano poi G. Ortalli, *Venezia. Dalle origini a Pietro II Orseolo*, in *Longobardi e Bizantini*, a cura di P. Delogu, A. Guillou e G. Ortalli, Torino 1980 (*Storia d'Italia* dir. da G. Galasso), pp. 341-458, con ampia bibliografia. Sul versante della storia del territorio e degli insediamenti, vanno segnalati in particolare G. Bettini, *Venezia. Nascita di una città*, Milano 1978, *Le origini di Venezia. Problemi, esperienze, proposte*. Atti del *Symposium italo-polacco*, Venezia 28-29 febbraio-1-2 marzo 1980, Venezia 1981, W. Dorigo, *Venezia, origini. Fondamenti, ipotesi, metodi*, Milano 1983, 3 voll., e P. Tozzi, M. Harari, *Eraclea Veneta. Immagine di una città sepolta*, Parma 1984. Su tutti questi contributi si discute in G. Vespignani, *L'ideologia politica veneziana e*

*il problema delle origini*, in «Rivista di bizantinistica», 1 (1991), 1 (Atti della Giornata Internazionale di Studio Agostino Pertusi, 1979-1989. *L'opera filologica e storica*, Bologna, 11 aprile 1989), pp. 181-191.

Ulteriori contributi degni di segnalazione, varii per prospettiva e impostazione, sono i seguenti: M. De Biasi, *Leggenda e storia nelle origini di Venezia*, in «Ateneo veneto», 23 (1983), pp. 77-101; G. Lorenzoni, *Origini di Venezia*, in «Arte medievale», 1 (1983), pp. 39-48; G. Fedalto, *Cittanova Eracliana e le origini di Venezia*, in «Veneto orientale», 4 (1984), pp. 3-11; *Le origini di Venezia*, a cura di L. Bosio, con contributi di S. Pesavento e F. Ghedini, in «Archeo Dossier», fasc. 25, 1989; A. Castagnetti, *Dalla caduta dell'impero Romano d'Occidente all'impero Romano-Germanico (476-1024)*, in *Il Veneto nel Medioevo. Dalla «Venetia» alla Marca Veronese*, a cura di A. Castagnetti e G.M. Varanini, Verona 1989, I, pp. 125-136, poi in A. Castagnetti, *Il Veneto nell'alto Medioevo*, Verona 1990; W. Dorigo, *Bolle plumbee bizantine nella Venezia esarcale*, in *Studi in memoria di Giuseppe Bovini*, Ravenna 1990 (Biblioteca di Felix Ravenna, 6), pp. 223-235; G. Fedalto, *Le origini della città di Venezia tra antiche fonti e recente storiografia*, in «Antichità altoadriatiche», 36 (1990), pp. 103-127; P. Cammarosano, *Aquileia e Grado nell'alto Medioevo*, in «Antichità altoadriatiche», 36 (1990), pp. 129-155. A parte vanno segnalati i contributi apparsi nella *Storia di Venezia* edita dall'Istituto dell'Enciclopedia Italiana nel vol. I, *Origini-età ducale*, a cura di L. Cracco Ruggini, M. Pavan, G. Cracco e G. Ortalli, Roma 1992; si tratta in particolare di L. Cracco Ruggini, *Acque e lagune da periferia del mondo a fulcro di una nuova «civiltas»*, pp. 11-102, A. Castagnetti, *Insedimenti e «populi»*, pp. 577-612, A. Castagnetti, *Famiglie e affermazione politica*, pp. 613-644, J. Ferluga, *Veneziani fuori di Venezia*, pp. 613-644, G. Ortalli, *Il Ducato e la «civitas Rivoalti»: tra bizantini, carolingi e sassoni*, pp. 725-790, S. Gasparri, *Dagli Orseolo al Comune*, pp. 791-826.

Negli ultimi decenni, infine, la ricerca è diminuita di intensità, proponendo diverse opere di sintesi, ma anche contributi "mirati". Si vedano C. Azzara, *Venetiae. Determinazione di un'area regionale fra antichità e alto Medioevo*, Treviso 1994; W. Dorigo, *Venezie sepolte nella terra del Piave: duemila anni tra il dolce ed il salato*, Roma 1994; E. Crouzet Pavan, *Torcello: storia di una città scomparsa*, (Paris 1995) Roma 2001; L.A. Berto, *La «Venetia» tra i Franchi e Bizantini. Considerazioni sulle fonti*, in «Studi veneziani», n.s., 38 (1999), pp. 188-202. Da ultimi, W. Dorigo, *Venezia romantica. La formazione della città medioevale fino all'età gotica*, 2 voll., Verona-Venezia 2003; B. Rosada, *Venezia prima di Venezia. Letteratura e società dal I sec. d.C. al sec. VIII*, Brescia 2004; ancora W. Dorigo, *Le origini di Venezia*, in *Venezia e Bisanzio. Aspetti della cultura artistica bizantina da Ravenna a Venezia (V-XIV secolo)*, a cura di C. Rizzardi, Venezia 2005, pp. 303-415; A. Carile, *La città di Venezia nasce dalle cronache*, in *Byzantina Mediterranea. Festschrift für Johannes Koder zum 65. Geburtstag*, a cura di K. Belke, E. Kislinger, A. Külzer e M.A. Stassinopoulou, Wien-Köln-Weimar 2007, pp. 105-121, e A. Carile, *La Romània dalla «Venetiarum Provincia» alla signoria*

di Venezia, in «Porphyra», V 2008), 11, pp. 18-45 (< <http://www.porphyra.it/numero11ita.html> >).

### 3.1.6. *Il rapporto con l'impero nell'alto Adriatico*

Punto di partenza nella storiografia recente sono i contributi raccolti in *Storia di Venezia*, II, *Dalle origini del ducato alla IV Crociata*, Venezia 1958, in particolare R. Cessi, *Politica, economia, religione*, e L. Lanfranchi, G.G. Zille, *Il territorio del ducato veneziano dall'VIII al XII secolo*. Agli stessi anni risalgono P. Lamma, *Venezia nel giudizio delle fonti bizantine dal X al XII secolo*, in «Rivista storica italiana», 74 (1962), 2, pp. 457-479; H. Antoniadis Bibicou, *Note sur les relations de Byzance avec Venise. De la dépendance à l'autonomie et à l'alliance: un point de vue byzantin*, in «Thesaurismata», 1 (1962), pp. 162-178; A. Pertusi, *L'impero Bizantino e l'evolvere dei suoi interessi nell'alto Adriatico*, in *Le origini di Venezia*, Firenze 1964, pp. 59-93 (rist. in *Storia della civiltà veneziana*, a cura di V. Branca, I, *Dalle origini al secolo di Marco Polo*, Firenze 1979, pp. 53-81 e in A. Pertusi, *Saggi veneto-bizantini*, a cura di G.B. Parente, Firenze 1990, pp. 33-65); A. Pertusi, *Venezia e Bisanzio nel secolo XI*, in *La Venezia del Mille*, Firenze 1965, pp. 117-160, poi in *Storia della civiltà veneziana*, a cura di V. Branca, I, *Dalle origini al secolo di Marco Polo*, Firenze 1979, pp. 175-198; e in A. Pertusi, *Saggi veneto-bizantini*, a cura di G.B. Parente, Firenze 1990, pp. 67-107; *Venezia dalla I Crociata alla conquista di Costantinopoli del 1204*, Firenze 1965; F. Sartori, *Antoninus tribunus in una epigrafe inedita di Iesolo (Venezia)*, in *Adriatica praehistorica et antiqua. Miscellanea Gregorio Novak dicata*, Zagreb 1970, pp. 587-600; J. Ferluga, *L'amministrazione bizantina in Dalmazia*, (Beograd 1957), trad. it. rivista ed aggiornata, Venezia 1978 (Deputazione di storia patria per le Venezie, Miscellanea di studi e memorie, 17). Al tema ha dedicato diverse ricerche, negli anni Ottanta, A. Carile, *La presenza bizantina nell'alto Adriatico fra VII e IX secolo*, in «Abruzzo», 21 (1983), 1-3 (Atti del X Convegno Nazionale della cultura abruzzese e del III Convegno Internazionale della cultura adriatica, II, Storia, Sociologia Architettura e Arte), pp. 3-38; A. Carile, *La presenza bizantina nell'alto Adriatico fra VII e IX secolo*, in «Antichità Altoadriatiche», 27 (1985) (Studi Jesolani), pp. 107-129; A. Carile, *L'area alto-adriatica nella politica bizantina fra VII e IX secolo*, in *La civiltà comacchiese e pomposiana dalle origini preistoriche al tardo Medioevo*. Atti del convegno nazionale di studi storici di Comacchio (1984), Bologna 1986, pp. 377-400; A. Carile, *La presenza bizantina nell'alto Adriatico fra VII e IX secolo*, in «Byzantinische Forschungen», 12 (1987), pp. 9-35; A. Carile, *Il ducato venetico fra ecumene bizantina e società locale*, in *La Venetia dall'antichità all'alto Medioevo*, Roma 1988, pp. 89-109.

Il dibattito sull'area alto-adriatica nel contesto della storia dell'impero è alimentato, a partire dagli anni Ottanta, anche da alcuni esponenti della bizantinistica internazionale e non solo da quella italiana e croata, incarnata quest'ultima

soprattutto da Jadran Ferluga e Lujo Margetić. Si vedano A. Guillou, *La presenza bizantina nell'alto Adriatico*, in «Antichità altoadriatiche», 28 (1986), pp. 407-421; J. Ferluga, *Navigation et commerce dans l'Adriatique aux VII<sup>e</sup> et VIII<sup>e</sup> siècles*, in «Byzantinische Forschungen», 12 (1987), pp. 39-51; J. Ferluga, *Überlegungen zur Geschichte der byzantinischen Provinz Istrien*, in «Jahrbuch für Geschichte Osteuropas», 35 (1987), pp. 164-173; M.E. Martin, *The Venetians in the Byzantine Empire Before 1204*, in «Byzantinische Forschungen», 13 (1988), pp. 201-214; W. Dorigo, *Sull'organizzazione difensiva bizantino-venetica nei secoli VI-VIII*, in «Byzantinische Forschungen», 13 (1988), pp. 111-120; J. Ferluga, *Bizanc na Jadranu 6.-13. jh (Bisanzio e l'Adriatico)*, in «Zgodovinski casopis», 44 (1990), 4, pp. 363-386; gli studi di M. Pavan riuniti nelle due raccolte *La «Venetia» nell'area padano-danubiana*, Padova 1990, e *Dall'Adriatico al Danubio*, Padova 1991; J. Ferluga, *L'Adriatico nell'alto Medioevo negli studi di Agostino Pertusi*, in «Rivista di bizantinistica», 1 (1991), 1 (Atti della Giornata Internazionale di Studio Agostino Pertusi, 1979-1989. *L'opera filologica e storica*, Bologna, 11 aprile 1989), pp. 45-62; S. Gasparri, *Venezia fra i secoli VIII e IX. Una riflessione sulle fonti*, in *Studi veneti offerti a Gaetano Cozzi*, Venezia 1992, pp. 3-18; H. Zug Tucci, «Negociare in omnibus partibus per terram et per aquam»: *il mercante veneziano*, in *Mercati e mercanti nell'alto Medioevo: l'area eurasiatica e l'area mediterranea*. Atti della XL Settimana di studio del Centro italiano di studi sull'alto medioevo, Spoleto 23-29 aprile 1992, Spoleto 1993, pp. 51-84; J. Ferluga, *Mercati e mercanti fra Mar Nero e Adriatico: il commercio nei Balcani dal VII all'XI secolo*. Atti della XL Settimana di studio del Centro italiano di studi sull'alto medioevo, Spoleto 23-29 aprile 1992, Spoleto 1993, pp. 443-498; J. Ferluga, *L'impero bizantino nel giudizio dei veneziani fino alla IV crociata*, in «Rivista storica italiana», 105 (1993), 1, pp. 71-92; L. Margetić, *Sul passaggio del potere sull'Istria da Bisanzio ai Franchi*, in «Acta Histriae». *Contributi sul Placito di Risano, l'Istria ed il Friuli*. Convegno internazionale di studi storici, archeologici e linguistici, Cortina presso S. Antonio 28-29 maggio 1993, Koper 1994, II, pp. 5-24; A. Carile, *L'Istria tra Bisanzio e Venezia*, in *Istria e Dalmazia. Un viaggio nella memoria*. Atti del convegno di studi, Bologna 10 marzo 1995, a cura di G. De Vergottini, Bologna 1996, pp. 37-52; A. Carile, *Il commercio adriatico fra Tardoantico e alto Medioevo*, in *Fratello Sale. Memorie e speranze della salina di Comacchio*, a cura di F. Cecchini, Venezia 1997, pp. 39-48; A. Carile, *Vita quotidiana nelle Venezie nell'alto Medioevo*, in *Venezia e le città adriatiche affacciate sul mare scrutano in esso la loro storia e il loro futuro*. Atti del Convegno-Interclub, Ravenna 2 maggio 1998, a cura di C. Baldini, Ravenna 1999, pp. 15-47; *Venezia e la Dalmazia, anno 1000. Secoli di vicende comuni*. Atti del Convegno di studio, Venezia 6 ottobre 2000, a cura di N. Fiorentin, Venezia 2002; L. Tomaz, *In Adriatico nell'antichità e nell'alto medioevo. Da Dionigi di Siracusa ai dogi Orseolo*, Conselve 2003, su cui si vedano le note di C. Azzara in «Studi veneziani», n. s., 52 (2006), pp. 545-546; G. Ortalli, *Venise et Constantinople: une "byzantinité latine"*, in *Venezia e Bisanzio. Aspetti della cultura artistica bizantina da Ravenna a Venezia (V-XIV secolo)*, a cura di C. Rizzardi, Venezia 2005, pp. 417-429.

3.1.7. *I trattati con Bisanzio*

I crisobolli del 992 e del 1082 sono stati editi criticamente da A. Pertusi, *Venezia e Bisanzio nel secolo XI*, in *La Venezia del Mille*, Firenze 1965, pp. 117-160, poi in A. Pertusi, *Saggi veneto-bizantini*, a cura di G.B. Parente, Firenze 1990, pp. 67-107 (con la ediz. del doc. del 992, pp. 102-107), e da S. Borsari, *Il crisobollo di Alessio I per Venezia*, in «Atti dell'Istituto italiano per gli studi storici», 2 (1969-1970), pp. 33-59 (con la edizione del doc. del 1082), quindi in *I trattati con Bisanzio, 992-1198*, a cura di M. Pozza e G. Ravegnani, Mestre 1993 (*Pacta Veneta*, 4), docc. 1 e 2. Ma la letteratura critica degna di menzione è molto ricca. Si vedano: A. Tuilier, *La date exacte du chrysobulle d'Alexios I Comnène en faveur des Vénitiens et son contexte historique*, in «Rivista di studi bizantini e neoellenici», n. s., 4 (1967), pp. 27-48; E. Francès, *Alexios Comnène et les privilèges octroyés à Venise*, in «ByzantinoSlavica», 29 (1968), pp. 17-23; M.E. Martin, *The Chrysobull of Alexius Comnenus to the Venetians and the Early Venetian Quartier in Constantinople*, in «ByzantinoSlavica», 39 (1978), pp. 19-23; Ch.A. Maltezou, *Il quartiere veneziano di Costantinopoli (scali marittimi)*, in «Thesaurismata», 15 (1978), pp. 30-61; R. Gadolin Anitra, *Alexius Comnenus and the Venetian Trade Privileges. A New Interpretation*, in «Byzantion», 50 (1980), pp. 439-446; O. Tuma, *The Dating of Alexius's Chrysobull to the Venetians: 1082, 1084 or 1092?*, in «ByzantinoSlavica», 42 (1981), pp. 171-185; O. Tuma, *Some Notes on the Significance of the Imperial Chrysobull to the Venetians of 992*, in «Byzantion», 54 (1984), pp. 39-48; J. Koder, *Das Sigillion von 992: eine "aussepolitische" Urkunde*, in «ByzantinoSlavica», 52 (1991), pp. 40-44. Accenna rapidamente al crisobollo del 1082 anche G. Cracco, *Venezia nel medioevo: un «altro mondo»*, in *Comuni e signorie nell'Italia nord-orientale e centrale: Veneto, Emilia-Romagna, Toscana*, Torino 1987 (Storia d'Italia diretta da G. Galasso, VII t. 1), p. 34. Ma cfr. soprattutto G. Ravegnani, *I trattati fra Bisanzio e Venezia dal X al XIII secolo*, in *Venezia. Itinerari per la storia della città*, a cura di S. Gasparri, G. Levi e P. Moro, Venezia 1997, pp. 83-109; D. Jacoby, *The Venetian Quarter of Constantinople from 1082 to 1261. Topographical Considerations*, in *Novum Millennium. Studies on Byzantine History and Culture dedicated to Paul Speck*, Aldershot 2001, pp. 153-170; T.F. Madden, *The Chrysobull of Alexius I Comnenus to the Venetians: the Date and the Debate*, in «Journal of medieval history», 28 (2002), pp. 23-41; D. Jacoby, *The Chrysobull of Alexius I Comnenus to the Venetians: the Date and the Debate*, in «Journal of medieval history», 28 (2002), pp. 199-204.

3.1.8. *L'ideologia politica*

Nella prospettiva indicata dal titolo di questa paragrafo, ha un valore per molti versi pionieristico il contributo di V. Lazzarini, *I titoli dei dogi*

di Venezia, in «Nuovo Archivio veneto», n.s. 5 (1903), pp. 62-81, rist. in V. Lazzarini, *Scritti di paleografia e diplomatica*, Padova 1938 (rist. anast. Padova 1969), pp. 183-219. Ma sono fondamentali poi le ricerche di G. Fasoli: *Nascita di un mito (il mito di Venezia nella storiografia)*, in *Studi storici in onore di G. Volpe*, Firenze 1958, I, pp. 445-479, rist. in G. Fasoli, *Scritti di storia medievale*, a cura di F. Bocchi, A. Carile e A.I. Pini, Bologna 1974, pp. 445-472; G. Fasoli, *Liturgia e cerimoniale ducale*, in *Venezia e il Levante fino al secolo XV*. Atti del I convegno internazionale di storia della civiltà veneziana, Venezia 1-5 giugno 1968, a cura di A. Pertusi, Firenze 1973, pp. 261-295 (rist. in G. Fasoli, *Scritti di storia medievale*, a cura di F. Bocchi, A. Carile e A.I. Pini, Bologna 1974, pp. 529-561), su cui si legga A. Carile, *Il mito di Venezia*, in *La storia come storia della civiltà*. Atti del Memorial per Gina Fasoli, Bologna 3 aprile 1993, a cura di S. Neri e P. Porta, Bologna 1993, pp. 91-95. Altrettanto importanti le ricerche di A. Pertusi, «*Quedam regalia insignia*». Ricerche sulle insegne del potere ducale a Venezia durante il Medioevo, in «Studi veneziani», 7 (1965), pp. 3-123, *Bisanzio e le insegne regali dei dogi di Venezia*, in «Rivista di studi bizantini e neoellenici», 2-3 (1965-1966), pp. 277-284, *Episodi culturali fra Venezia e il Levante nel Medioevo e nell'Umanesimo fino al secolo XV*, in *Venezia e il Levante fino al secolo XV*. Atti del I convegno internazionale di storia della civiltà veneziana, Venezia 1-5 giugno 1968, a cura di A. Pertusi, Firenze 1973, pp. 331-360, *Cultura bizantina a Venezia*, in *Storia della cultura veneta*, a cura di G. Folena, II/1, *Dalle origini al Trecento*, a cura di G. Arnaldi, Vicenza 1976, pp. 326-349. Tutti questi testi sono ristampati in A. Pertusi, *Saggi veneto-bizantini*, a cura di G.B. Parente, Firenze 1990; di essi si discute in G. Vespignani, *L'ideologia politica veneziana e il problema delle origini*, in «Rivista di bizantinistica», 1 (1991), 1 (Atti della Giornata Internazionale di Studio Agostino Pertusi, 1979-1989. *L'opera filologica e storica*, Bologna 11 aprile 1989), pp. 181-191, e, anche in relazione al volume di D.M. Nicol, *Byzantium and Venice*, Cambridge 1988, in G. Vespignani, *Note critiche su Venezia e Bisanzio*, in «Rivista di bizantinistica», 1 (1991), 2, pp. 143-151.

In particolare, il tema dei simboli del potere dogale ha attratto, negli ultimi quaranta o cinquant'anni, l'interesse di numerosi studiosi. Tra gli altri contributi si vedano R. Cessi, *L'investitura ducale*, in «Atti dell'Istituto veneto di scienze lettere ed arti», 126 (1967-1968), pp. 251-294; M. Muraro, *Ideologia e iconografia dei dogi di Venezia*, in *Le prince Lazar*. Symposium de Kruševač (1971), recueil de travaux, Beograd 1975, pp. 421-436; i contributi nei volumi miscellanei *I dogi*, a cura di G. Benzoni, Milano 1982 (in particolare G. Ortalli, *Il travaglio di una definizione. Sviluppi medievali del dogato*, e G. Benzoni, *A proposito del doge*; sul volume curato dal Benzoni si veda S. Olivieri-Secchi, *Fra mito e potere: i dogi di Venezia*, «Studi veneziani», n. s., 14 [1987], pp. 249-301) e *Il serenissimo doge*, a cura di U. Franzoi, Treviso 1986; A. Tenenti, *Il potere dogale come rappresentazione*, in A. Tenenti, *Stato: un'idea, una logica. Dal Comune italiano all'assolutismo francese*, Bologna 1987, pp. 193-216; G. Ravegnani, *Insegne del potere e titoli ducali*,

in *Storia di Venezia*, a cura di A. Tenenti e U. Tucci, I, *Origini-età ducale*, a cura di L. Cracco Ruggini, M. Pavan, G. Cracco e G. Ortalli, Roma 1992, pp. 829-846.

In prospettiva parzialmente diversa si pongono i contributi di G. Ravegnani, *Dignità bizantine dei dogi di Venezia*, in *Studi veneti offerti a Gaetano Cozzi*, Venezia 1992, pp. 19-29; A. Castagnetti, *Dall'assemblea popolare ai consigli del comune nel ducato di Venezia (secoli IX-XII)*, in *Studi sulle società e le culture del Medioevo per Girolamo Arnaldi*, a cura di L. Gatto e P. Supino Martini, 2 voll., Firenze 2002, I, pp. 105-114, anche in < [http://fermi.univr.it/medioevostudiedocumenti/Assembl\\_Venezia\\_MSD\\_new.pdf](http://fermi.univr.it/medioevostudiedocumenti/Assembl_Venezia_MSD_new.pdf) >; G. Ravegnani, *I dogi di Venezia e la corte di Bisanzio*, in *L'eredità greca e l'ellenismo veneziano*, a cura di G. Benzoni, Firenze 2002, pp. 23-51; G. Ortalli, *Realtà veneziana e bizantinità latina*, in *L'Adriatico dalla tarda antichità all'età Carolingia*. Atti del convegno internazionale, Brescia 11-13 ottobre 2001, a cura di G.P. Brogiolo e P. Delogu, Firenze 2005, pp. 309-320.

### 3.2. Ravenna, Esarcato e Pentapoli

#### 3.2.1. Fonti

Per quanto riguarda le fonti letterarie e documentarie, si rimanda sopra, alla sezione principale; si aggiungano A. Torre, *Considerazioni sulla storiografia di Ravenna medievale*, in «Atti e memorie della Deputazione di storia patria per la Romagna», n. s., 2 (1950-1951), pp. 97-108; P. De Lorenzi, *Storia del notariato ravennate*, I, *L'organizzazione del notariato*, Ravenna 1962; J.-O. Tjäder, *Alcune osservazioni sulla prassi documentaria a Ravenna nel VI secolo*, in *Il mondo del diritto nell'epoca giustiniana: caratteri e problematiche*, a cura di G. G. Archi, Ravenna 1985, pp. 23-42; G. Cavallo, *La cultura scritta a Ravenna tra antichità tarda e alto Medioevo*, in *Storia di Ravenna*, II, *Dall'età bizantina all'età ottoniana*, a cura di A. Carile, 2, *Ecclesiologia, cultura e arte*, Venezia 1992, pp. 79-125.

#### 3.2.2. Epigrafia

Per quanto riguarda le iscrizioni ravennati, si vedano C.M. Patrono, *Le iscrizioni bizantine di Ravenna*, in «Atti e memorie della R. Deputazione di storia patria per la Romagna», s. III, 27 (1908-1909), pp. 347-374; S. Ferri, *Frammento di iscrizione greca rinvenuto a Ravenna*, in «Felix Ravenna», s. II, (1930), pp. 9-10; M. Bollini, *Le iscrizioni greche di Ravenna*, Faenza 1975 (Quaderni di Studi Romagnoli, 3); P. Rugo, *Le iscrizioni dei secc. VI-VII-VIII esistenti in Italia*, III, *Esarcato, Pentapoli, Tuscia*, Cittadella 1976; G. Cavallo, *Le iscrizioni di Ravenna dei secoli VI-VIII. Tracce per uno stu-*

dio grafico-culturale, in *XXXI Corso sull'Arte Ravennate e Bizantina*, Ravenna 1984, pp. 127-134.

### 3.2.3. Numismatica

La bibliografia su questa particolare tipologia di fonti è molto ricca, a partire dall'antica ricerca di G. Pinzi, *De nummis ravennatibus dissertatio singularis*, Venezia 1750. Negli ultimi decenni, si segnalano le seguenti ricerche, di taglio archeologico e *stricto sensu* numismatico piuttosto che storico-economico: I. Maull, *Le zecche dell'antica Ravenna (402/404-751 d.C.)*, in «Felix Ravenna», 84 (1961), pp. 79-134; E. Ercolani Cocchi, *Le tre fasi della zecca ravennate*, in *XXIII Corso sull'Arte Ravennate e Bizantina*, Ravenna 1976, pp. 181-194; E. Ercolani Cocchi, *I rinvenimenti monetali in territorio ravennate*, in *XXIII Corso sull'Arte Ravennate e Bizantina*, Ravenna 1976, pp. 195-207; E. Ercolani Cocchi, *La circolazione monetale fra tardo antico e alto Medioevo negli scavi di Villa Clelia*, in «Studi romagnoli», 29 (1978), pp. 367-399; F. Panvini Rosati, *La zecca ravennate*, in «Antichità Altoadriatiche», 13 (1978), pp. 299-310; F. Panvini Rosati, *Tre zecche imperiali: Treviri, Mediolanum, Ravenna*, in *XXV Corso sull'Arte Ravennate e Bizantina*, Ravenna 1978, pp. 172-228; R. Curina, *Le monete*, in *Ravenna e il porto di Classe*, Ravenna 1983, pp. 204-214; *Imperi romano e bizantino, regni barbarici in Italia attraverso le monete del Museo Nazionale di Ravenna. Catalogo*, a cura di E. Ercolani Cocchi, Faenza 1983; *Mostra fotografica della monetazione giustiniana*, Ravenna, 30 settembre-15 dicembre 1983, Ravenna 1983; F. Panvini Rosati, *Monetazione e circolazione monetaria nell'area marchigiana dall'alto Medioevo ai primi decenni del secolo XIII*, in «Atti e memorie della Deputazione di storia patria per le Marche», 86 (1983) (*Istituzioni e società nell'alto medioevo marchigiano*. Atti del Convegno, Ancona-Osimo-Jesi 17-20 ottobre 1981), pp. 1113-1144; G. Gorini, *Aspetti e problemi di numismatica nel «Breviarium»*, in *Ricerche e studi sul «Breviarium Ecclesiae Ravennatis» (Codice Bavaro)*, Roma 1985 (Istituto Storico Italiano per il Medio Evo, Studi Storici, fasc. 148-149), pp. 63-79; G. Gorini, *La zecca di Ravenna. Monetazione e circolazione*, in *Storia di Ravenna, II, Dall'età bizantina all'età ottoniana*, a cura di A. Carile, 2, *Ecclesiologia, cultura e arte*, Venezia 1992, pp. 209-238; B. Callegher, *Presenza di monete bizantine nelle Marche*, in «Atti e memorie della Deputazione di storia patria per le Marche», 102 (1997) [ma 2001] (*Monetazione e circolazione monetale nelle Marche: aspetti, confronti con l'esterno, proposte*. Atti della I Giornata di studi numismatici marchigiani, Ancona 10 maggio 1997), pp. 59-78; B. Callegher, *La diffusione della moneta di Ravenna tra VI e metà VIII secolo*, in *Ritrovamenti monetali nel mondo antico: problemi e metodi*. Atti del convegno, Padova 31 marzo-2 aprile 2000, Padova 2002, pp. 247-272; A.L. Morelli, *Rinvenimenti numismatici di età tardoantica da contesti archeologici ravennati*, in *L'archeologia dell'Adriatico*

dalla preistoria al Medioevo. Atti del convegno, Ravenna 7-9 giugno 2001, Firenze 2003, pp. 552-565; F. Casillo, *I ritrovamenti monetali dal territorio di «Fanum Fortunae» (Pesaro-Urbino)*, in «Rivista italiana di numismatica», 105 (2004), pp. 205-246; E.A. Arslan, *La zecca e la circolazione monetale*, in *Ravenna. Da capitale imperiale a capitale Esarcale*. Atti del XVII congresso internazionale di studio sull'alto medioevo, Ravenna 6-12 giugno 2004, Spoleto 2005, pp. 191-236.

### 3.2.4. Per una storia dell'Esarcato

Per un inquadramento generale delle tematiche, dopo lo studio pionieristico datato nella fine del secolo XVIII di I.K. Jungermann, *Kritische Geschichte des Exarchatus und Herzogtums Rom*, Frankfurt 1791, e l'ancora notevole, anche per la parte che qui interessa, P.D. Pasolini, *Delle antiche relazioni tra Venezia e Ravenna (476-1529)*, Firenze 1874 (ma apparso in diverse parti in «Archivio storico italiano», tra il 1870 e il 1874), rist. anast. a cura e con prefazione di D. Bolognesi, Ravenna 1990, non si può non partire da Ch. Diehl, *Études sur l'administration byzantine dans l'Exarchat de Ravenne (568-751)*, Paris 1898 (Bibliothèque de l'École française d'Athènes et Rome, 53). La monografia del Diehl restò un punto di riferimento per le ricerche dei decenni successivi, sino al secondo dopoguerra. In questa lunga congiuntura degli studi, che giunge sino agli anni Sessanta del Novecento, si segnalano innanzitutto: G. Buzzi, *La curia arcivescovile e la curia cittadina di Ravenna dall'850 al 1118*, in «Buletino dell'Istituto storico italiano e Archivio muratoriano», 35 (1915), pp. 7-187; E. Stein, *Beiträge zur Geschichte von Ravenna in spätromischer und byzantinischer Zeit*, in «Klio», 16 (1920), pp. 40-71, K. Brandl, *Ravenna und Rom. Neue Beiträge zur Kenntnis der römisch-byzantinischen Urkunden*, in «Archiv für Urkundenforschung», 9 (1926), pp. 1-38, M. Uhlirz, *Die Restitution des exarchates Ravenna duch die Ottonen*, in «Mitteilungen des Instituts für Österreichische Geschichtsforschung», 50 (1936), pp. 1-34; e R. Cessi, *Le prime conseguenze della caduta dell'Esarcato ravennate nel 751*, in «Rivista di studi bizantini e neoellenici», 5 (1939) (= Atti del V congresso internazionale di studi bizantini, Roma 20-26 settembre 1936), pp. 79-84. Si vedano inoltre, nel dopoguerra, O. Bertolini, *Le prime manifestazioni concrete del potere temporale dei papi nell'Esarcato di Ravenna (756-769)*, in «Atti dell'Istituto veneto di scienze lettere ed arti», 106-107 (1947-1948), pp. 280-300, rist. in O. Bertolini, *Scritti scelti di storia medievale*, II, Livorno 1968, pp. 595-612; K. Jordan, *Ravenna und Rom im Zeitalter Gregors VII*. Atti del II congresso sui Longobardi, Spoleto 1952, pp. 193-198; F. Corsara, *Un millenario: Esarcato e Pentapoli nell'«Ottonianum»*, in *Studi in onore di E. Betti*, Milano 1962, IV, pp. 775-779; A. Torre, *Ravenna e l'impero*, in *Renovatio imperii*. Atti della giornata internazionale di studio per il Millenario, Ravenna 4-5 novembre 1961, Faenza 1963, pp. 5-13; O. Bertolini, *I primi tempi del go-*

verno temporale dei papi sull'Esarcato di Ravenna, in *X Corso sull'Arte e Cultura Ravennate e Bizantina*, Ravenna 1963, pp. 7-12, rist. in «Archivio della Società romana di storia patria», s. III, 10 (1966), pp. 25-35, A. Vasina, *Possessi ecclesiastici ravennati nella Pentapoli durante il medioevo*, in «Studi romagnoli», 18 (1967), pp. 333-367, gran parte elencati in G. Bovini, *Saggio di bibliografia su Ravenna antica*, Bologna 1968.

I contributi di A. Guillou, da *Esarcato e Pentapoli, regione psicologica dell'Italia bizantina*, in «Studi romagnoli», 18 (1967), pp. 297-319, alla monografia *Régionalisme et indépendance dans l'Empire Byzantin au VII<sup>e</sup> siècle. L'exemple de l'Exarchat et de la Pentapole d'Italie*, Rome 1969 (Istituto Storico Italiano per il Medioevo, Studi storici, 75-76), hanno rappresentato un momento di rinnovamento storiografico importante. Le ripercussioni sono già riscontrabili nei più aggiornati quadri d'insieme degli anni immediatamente successivi, come A. Vasina, *Romagna medievale*, Ravenna 1970, P.M. Conti, *L'Italia bizantina nella «Descriptio orbis romani» di Giorgio di Cipro*, in «Memorie dell'Accademia lunigianese di scienze Giovanni Cappellini. Cl. scienze storiche e morali», 40 (1970), pp. 3-137, N. Alfieri, *La Pentapoli bizantina d'Italia*, in *XX Corso di Cultura sull'Arte Ravennate e Bizantina*, Ravenna 1973, pp. 7-18, G. Fasoli, *Il Medioevo*, in *L'Emilia Romagna*, a cura di F. Cantelli e G. Guglielmi, Milano 1974, pp. 251-258, A. Carile, *Dal V all'VIII secolo*, in *Storia dell'Emilia-Romagna*, a cura di A. Berselli, Bologna 1976, pp. 333-363, G. Fasoli, *Profilo storico dall'VIII al XV secolo*, in *Storia dell'Emilia-Romagna*, a cura di A. Berselli, Bologna 1976, pp. 365-404, A. Carile, *Il "bellum gothicum" dall'Isonzo a Ravenna*, in «Antichità altoadriatiche», 13 (1978), pp. 147-193, G. Fasoli, *Il dominio territoriale degli arcivescovi di Ravenna fra l'VIII e l'XI secolo*, in *I poteri temporali dei vescovi in Italia e Germania nel Medioevo*, a cura di C.G. Mor e H. Schmidinger, Bologna 1979 (Annali dell'Istituto storico italo-germanico di Trento. Quaderni, 3), pp. 87-140, O.R. Borodin, *Gorodskaja kurija v Rivenne v epokhu rannego srednevekov'a (La curia urbana di Ravenna nell'alto medioevo)*, in *Problemy istorii anticnosti i srednikh vekov*, Moskva 1980, pp. 45-64; P. Luther, *Rom und Ravenna bis zum 9. Jahrhundert. Ein Beitrag zur Papstgeschichte*, Berlin 1980.

Più specifici sono i seguenti contributi: J.T. Hallenbeck, *The Roman-Byzantine Reconciliation of 728: Genesis and Significance*, in «Byzantinische Zeitschrift», 74 (1981), pp. 29-41; R.A. Markus, *Ravenna and Rome*, in «Byzantion», 51 (1981), pp. 566-578, rist. in R.A. Markus, *From Augustine to Gregory the Great: History and Christianisation in Late Antiquity*, London 1983 (Variorum Reprints); J. Moorhead, *Italian Loyalties during Justinian's Gothic War*, in «Byzantion», 53 (1983), pp. 575-596; i contributi contenuti in «Atti e memorie della Deputazione di storia patria per le Marche», 86 (1983) (*Istituzioni e società nell'alto medioevo marchigiano*. Atti del Convegno, Ancona-Osimo-Jesi 17-20 ottobre 1981 (in particolare V. Fumagalli, *Le Marche fra «Langobardia» e «Romània»*, pp. 35-54, G. Fasoli, *La Pentapoli tra il papato e l'impero nell'alto Medioevo*, pp. 55-88, A. Vasina, *Il mondo mar-*

chigiano nei rapporti fra Ravenna e Roma prima e dopo il Mille, pp. 89-114, A. Carile, *Continuità e mutamento nei ceti dirigenti dell'Esarcato fra VII e IX secolo*, pp. 115-145 [poi in A. Carile, *Materiali di Storia Bizantina*, Bologna 1994, pp. 15-34]; A. Carile, *Terre militari, funzioni e titoli bizantini nel "Breviarium"*, in *Ricerche e studi sul "Breviarium Ecclesiae Ravennatis" (Codice Bavaro)*, Roma 1985 (Istituto storico italiano per il Medioevo, Studi storici, 148-149), pp. 81-94; V. Fumagalli, «Langobardia» e «Romània»: l'occupazione del suolo nella Pentapoli altomedievale, in *Ricerche e studi sul "Breviarium Ecclesiae Ravennatis" (Codice Bavaro)*, Roma 1985 (Istituto storico italiano per il Medioevo, Studi storici, 148-149), pp. 95-107, rist. col titolo «Barbari» e «Romani», in V. Fumagalli, *L'uomo e l'ambiente nel Medioevo*, Roma-Bari 1992, pp. 61-80; C. Giovannini, G. Ricci, *Ravenna*, Roma-Bari 1985 (Collana *Le città nella storia d'Italia*); Th.S. Brown, *The Aristocracy of Ravenna from Justinian to Charlemagne*, in *XXXIII Corsi di Cultura Ravennate e Bizantina*, Ravenna 1986, pp. 135-150; A. Vasi, *La Pentapoli nell'alto Medioevo. Note in margine all'edizione (1985) del Codice Bavaro*, in *Miscellanea di studi marchigiani in onore di Federico Allievi*, a cura di C.G. Paci, Assisi 1987, pp. 713-737; Th.S. Brown, *The Interplay between Roman and Byzantine Traditions and local Settlement in the Exarchate of Ravenna*, in *Bisanzio, Roma e l'Italia nell'alto Medioevo*. Atti della XXXIV Settimana di studio del Centro italiano di studi sull'alto medioevo, Spoleto 3-9 aprile 1986, Spoleto 1988, pp. 127-167; A. Carile, *Bisanzio e Ravenna*, in *Storia illustrata di Ravenna*, a cura di P.P. D'Atorre, con la collaborazione di D. Bolognesi e C. Giovannini, Milano 1989, fasc. 14, pp. 209-224; G. Pasquali, *Arcivescovi e imperatori*, in *Storia illustrata di Ravenna*, a cura di P.P. D'Atorre, con la collaborazione di D. Bolognesi e C. Giovannini, Milano 1989, fasc. 17, pp. 273-288; N. Christie, *The City Walls of Ravenna. The Defense of a Capital, AD 402-750*, in *XXXVI Corsi di Cultura Ravennate e Bizantina*, Ravenna 1989, pp. 113-130; J. Ferluga, *Exarchat*, in *Lexikon des Mittelalters*, IV, München-Zürich 1989, coll. 151-154; O.R. Borodin, *Vizantijskaja Itala v VI-VIII vv. Ravenskij Ekzarchat i Pentapol'* (*Italia bizantina dal VI all'VIII secolo. Esarcato di Ravenna e Pentapoli*), Barnaul 1991 (Scripta Classica, Mediaevalia et Archeologica Sibirica, 2); O.R. Borodin, *Pamjatniki prava v Ravenskom Ekzarkhate (I monumenti del diritto bizantino nell'Esarcato di Ravenna)*, in «Vizantijskij ocerkij», (1991), pp. 45-59; le voci a cura di A.P. Kazhdan, *Exarchate*, e Th.S. Brown, *Pentapolis*, in *Oxford Dictionary of Byzantium*, a cura di A.P. Kazhdan et al., Oxford-New York 1991, e P. Schreiner, *Pentapolis*, in *Lexikon des Mittelalters*, VI, München-Zürich 1993, coll. 1973-1974.

Un fondamentale punto fermo è stato costituito, una ventina d'anni or sono, dai due tomi della *Storia di Ravenna*, II, *Dall'età bizantina all'età ottomana*, a cura di A. Carile: tomo I, *Territorio economia società*, Venezia 1991; tomo 2, *Ecclesiologia, cultura e arte*, Venezia 1992: del tomo 1 si segnala in particolare: A. Guillou, *Demografia e società a Ravenna nell'età esarcale*, pp. 101-108, S. Lazard, *Goti e Latini a Ravenna*, pp. 109-133, Th.S. Brown, *Ebrei*

e orientali a Ravenna, pp. 135-151, Ch. Pietri, *Aristocrazia e clero al tempo di Odoacre e di Teoderico*, pp. 287-310, B. Andreolli, *Il potere signorile tra VIII e X secolo*, pp. 311-319, C. Capizzi, *Da Valentiniano III a Giustiniano*, pp. 321-349, J. Ferluga, *L'Esarcato*, pp. 351-378, J. Ferluga, *L'organizzazione militare dell'Esarcato*, pp. 379-387, G. Fasoli, *Il patrimonio della chiesa ravennate*, pp. 389-399. Del tomo 2 si segnala in particolare: M. Reydellet, *La regalità teodericiana*, pp. 9-30, P. Piccinini, *Immagini d'autorità a Ravenna*, pp. 31-78, R. Farioli Campanati, *Ravenna, Costantinopoli: aspetti topografico-monumentali e iconografici*, pp. 127-157, A. Carile, *Agnello storico*, pp. 373-378, A. Carile, *La società ravennate dall'Esarcato agli Ottoni*, pp. 379-404, A.M. Orselli, *La chiesa di Ravenna tra coscienza dell'istituzione e tradizione cittadina*, pp. 405-422.

Dopo la *Storia di Ravenna*, si segnala una lunga serie di contributi puntuali o di sintesi proposte in opere collettive o enciclopediche. Si veda S. Cosentino, *L'iscrizione ravennate dell'esarco Isaacio e le guerre di Rotari*, in «Atti e memorie della Deputazione di storia patria per le antiche Province modenesi», s. XI, 15 (1993), pp. 23-43; Th.S. Brown, *Justin II and Ravenna*, in «ByzantinoSlavica», 56 (1995), pp. 29-36, A. Vasina, *Ravenna*, in *Lexikon des Mittelalters*, VII, München-Zürich 1995, coll. 481-484; in *Storia illustrata di Ravenna*, a cura di P.P. D'Attorre, con la collaborazione di D. Bolognesi e C. Giovannini, Milano 1989, fasc. 14, *I ceti dirigenti bizantini sui pavimenti delle chiese*, in *XLII Corso di Cultura sull'Arte Ravennate e Bizantina*, Ravenna 1995, pp. 153-174; A. Carile, *Ravenna in età bizantina/Ravenna during the Byzantine Age*, in *Ravenna patrimonio dell'umanità/Ravenna Heritage of Mankind*, Forlì 1997, pp. 15-22; R. Bernacchia, *Sistemi difensivi di origine tardoantica e incastellamento tra Marche e Romagna*, in «Atti e memorie della Deputazione di storia patria per le Marche», 105 (2000), pp. 25-42; A. Carile, *L'Emilia-Romagna in età bizantina*, in *Storia dell'Emilia-Romagna. Dalle origini al Seicento*, a cura di M. Montanari, M. Ridolfi e R. Zangheri, Roma-Bari 2004, pp. 54-63; F.E. Shlosser, *The Exarchates of Africa and Italy. Justinian's Arrangements for Africa after the Reconquest*, in «Jahrbuch der Österreichischen Byzantinistik», 53 (2003), pp. 27-45; R. Bernacchia, *Territori longobardo-spoletini e territori pentapolitani nelle Marche (secoli VI-VIII)*, in *Ascoli e le Marche tra tardoantico e altomedioevo*. Atti del convegno svoltosi in occasione della sedicesima edizione del «Premio internazionale Ascoli Piceno», Ascoli Piceno 5-7 dicembre 2002, a cura di E. Menestò, Spoleto 2004, pp. 273-311. Tra i contributi contenuti in *Ravenna. Da capitale imperiale a capitale Esarcale*. Atti del XVII Congresso internazionale di studio sull'alto Medioevo, Ravenna 6-12 giugno 2004, Spoleto 2005, si vedano in particolare: M. Mazza, *Ravenna: problemi di una capitale*, pp. 3-40, A. Carile, *Costantinopoli Nuova Roma, Ravenna e l'Occidente*, pp. 41-61, R. Teja, *Figure di imperatrici fra Oriente e Occidente*, pp. 87-99, F. Burgarella, *Ravenna e l'Italia meridionale e insulare*, pp. 101-133, A. Vasina, *Ravenna e la «renovatio imperii» ottoniana*, pp. 135-154, G. Dédéyan, *Le stratège Symbatikios et*

la colonisation arménienne dans le Thème de Longobardie, pp. 461-493, T. Gnoli, *Dalla «hypateia» ai «phylarchoi»: per una storia istituzionale del «limes arabicus» fino a Giustiniano*, pp. 495-536, G. Uluhogian, *Armeni a Ravenna*, pp. 537-558. A.M. Orselli, *Ravenna «basileousa polis» nella memoria della storiografia umanistica e rinascimentale*, pp. 593-614, R. Savigni, «Memoria urbis»: l'immagine di Ravenna nella storiografia di età carolingio-ottoniana, pp. 615-701, M.D. Spadaro, *Ravenna nella memoria culturale bizantina*, pp. 703-728.

Per un recentissimo aggiornamento, si possono menzionare infine V. Pingent, *Une note sur l'administration de l'Exarchat de Ravenne*, in «Nea Rhômē. Rivista di ricerche bizantinistiche», 2 (2005), pp. 79-88; E. Di Emidio, *Siti e culti dei santi militari da Ravenna alla Pentapoli tra tardoantico e alto Medioevo*, in «Bizantinistica. Rivista di studi bizantini e slavi», s. II, 8 (2006), pp. 105-134; A. Carile, *Il corridoio bizantino: un raccordo per due città*, in *Ravenna e Spoleto. I rapporti tra due metropoli*. Atti del XXVIII Congresso del Centro Studi e Ricerche Antica Provincia Ecclesiastica Ravennate (Spoleto, 22-24 settembre 2005), a cura di M. Tagliaferri, Imola 2007, pp. 13-31; e si vedano le pagine comparse nei cataloghi di due recenti mostre ravennati: *Santi, banchieri, re. Ravenna e Classe nel VI secolo. San Severo, il tempio ritrovato*, a cura di A. Augenti e C. Bertelli, Milano 2006, e *Felix Ravenna. La croce, la spada, la vela: l'alto Adriatico fra IV e VI secolo*, a cura di A. Augenti e C. Bertelli, Milano 2007, in particolare C. Azzara, *Le vicende storiche*, C. Bertelli, *Ravenna e l'«infelix Italia»*.

Scarsa la bibliografia disponibile in rete; si veda comunque I. Santos Salazar, «Castrum Persiceta». *Potere e territorio in uno spazio di frontiera dal secolo VI al IX*, in «Reti medievali - Rivista», 7 (2006), 1 (< <http://www.storia.unifi.it/RM/rivista/saggi/ConfiniSantosSalazar.htm> >);

### 3.2.5. Per una storia delle città dell'area esarcale e pentapolitana

#### 3.2.5.a Bologna

Limitandosi agli ultimi decenni, si può assumere come punto di partenza A. Benati, *Bologna dalla caduta dell'impero romano d'Occidente alla lotta per le investiture*, in *Storia di Bologna*, Bologna 1978, pp. 93-124, e A. Benati, *Sul confine fra «Langobardia» e «Romània»*, in *Longobardi e Lombardia: aspetti di civiltà longobarda*. Atti del VI congresso internazionale di studi sull'alto medioevo del Centro italiano di studi sull'alto medioevo, Milano 21-25 ottobre 1978, Spoleto 1980, pp. 304-327. Si vedano poi G. Fasoli, *Bologna*, in *Lexikon des Mittelalters*, II, München-Zürich 1983, coll. 370-374, a A.I. Pini, *Bologna bizantina: le mura di selenite o delle «Quattro Croci»*, in «Il Carrobbio», 11 (1985), pp. 264-277; A. Padovani, «Judicaria motinensis». *Contributo allo studio del territorio bolognese nel Medioevo*, Bologna 1990; T. Lazzari, «Comitato» senza città. *Bologna e l'aristocrazia*

*del territorio nei secoli IX-XI*, Torino 1998. Si veda infine la sintesi di S. Cosentino, *Bologna tra la tarda antichità all'alto Medioevo*, in *Storia di Bologna*, dir. da R. Zangheri, II, *Bologna nel Medioevo*, a cura di O. Capitani, Bologna 2007, pp. 7-104.

### 3.2.5.b Ferrara

La bibliografia più datata può essere recuperata a partire da F. Bocchi, *Note di storia urbanistica ferrarese nell'alto Medioevo*, Ferrara 1974, oltre che in «Atti e memorie della Deputazione di storia patria per le Province di Ferrara», s. III, 18 (1974). Si vedano poi i contributi raccolti in *Insedimenti nel Ferrarese*, Firenze 1976 (F. Bocchi, A. Vasina, S. Patitucci Uggeri) e in *Storia di Ferrara*, IV, *L'alto Medioevo. Secoli VII-XII*, coord. scientifico di A. Vasina, Ferrara 1987, in particolare A. Benati, *Città e territorio fra Bizantini e Longobardi*, pp. 108-126, e le sintesi di F. Bocchi, *Ferrara*, in *Lexikon des Mittelalters*, IV, München-Zürich 1989, coll. 386-390; A.P. Kazhdan, *Ferrara*, in *Oxford Dictionary of Byzantium*, a cura di A.P. Kazhdan et Al., New York-Oxford 1991, s.v. Per un aspetto specifico, si veda R. Sgarbanti, *San Maurelio. Il "caso di Voghenza" nella controversia antimonotelita ed i riflessi della memoria maureliana nella Ferrara altomedievale*, in «Bizantinistica. Rivista di studi bizantini e slavi», s. II, 2 (2000), pp. 1-178.

### 3.2.5.c Cesena

Bibliografia in *Storia di Cesena*, II,1. *Secoli VI-XIV*, a cura di A. Vasina, Rimini 1983, in particolare i contributi di A. Vasina, *La città e il territorio prima e dopo il Mille*, pp. 75-182.

### 3.2.5.d Forlì

*Storia di Forlì*, II, *Il Medioevo*, a cura di A. Vasina, Bologna 1990, in particolare C. Dolcini, *Prima e dopo il Mille: dai poteri comitali alle autonomie cittadine*, pp. 89-97.

### 3.2.5.e Rimini

Rimane assai utile L. Tonini, *Della storia sacra e civile riminese*, II, *Rimini dal principio dell'era volgare all'anno 1200*, Rimini 1856; C. Curradi, «Codice Bavaro» e pergamene ravennati sul riminese, in «Studi romagnoli», 34 (1983), pp. 205-224; D. Frioli, *Rimini*, in *Lexikon des Mittelalters*, VII, München-Zürich 1995, coll. 852-853.

3.2.5.f *Cattolica*

A. Vasina, *Cattolica. Sue origini e primitivo sviluppo nel Medioevo*, in «Studi Romagnoli», 18 (1967), pp. 43-55; A. Carile, *Katholikà/Catholica/La Catolga*, in A. Carile, M. L. De Nicolò, *Cattolica - Katholika. Un arsenale dell'esarcato*, Milano 1988, pp. 7-23.

3.2.5.g *Pesaro*

A. Carile, *Pesaro nel Medioevo. Problemi di storia delle istituzioni e della società*, in *Pesaro tra Medioevo e Rinascimento*, a cura di S. Mariotti, Venezia 1989, pp. 3-54.

3.2.5.h *Fano*

S. Cosentino, *Fano*, in *Lexikon des Mittelalters*, IV, München-Zürich 1989, coll. 282-283; R. Bernacchia, *Dalla Pentapoli all'età comunale. Per una storia della città di Fano in età medievale*, in «Nuovi Studi Fanesi», 8 (1993), pp. 7-54; S. Cosentino, *Politica e società a Fano in età medievale (secoli VI-XIII)*, in *Fano medievale*, a cura di F. Milesi, Fano 1997, pp. 11-40.

3.2.5.i *Senigallia*

A. Polverari, *Una «Bulgaria» nella Pentapoli. Longobardi, Bulgari e Sclavinì a Senigallia*, Senigallia 1969, rist. in *Una città adriatica. Insediamenti, forme urbane, economia società nella storia di Senigallia*, a cura di S. Anselmi, Jesi 1978, pp. 71-85; A. Polverari, *Senigallia nella storia*, II, *Evo medio*, Senigallia 1981; A. Vasina, *Senigallia*, in *Lexikon des Mittelalters*, VII, München-Zürich 1995, c. 1735.

3.2.5.l *Ancona*

Ben più ricca, rispetto agli altri centri marchigiani, è ovviamente la bibliografia su Ancona "bizantina", sui due versanti del rapporto con Venezia e con Bisanzio; l'attenzione è frequentemente posta sulle relazioni commerciali, ma non mancano ricerche su episodi cruciali e rivelatori, come l'assedio del 1173. È degna di nota la costante attenzione della storiografia internazionale per la storia di Ancona, percepita come un osservatorio importante per la storia del Mediterraneo. Si vedano, in ordine cronologico, a partire dalla metà del secolo scorso: C. Boldreghini, *Relazioni tra Ancona e Venezia nel Medioevo*, in «Nova Historia», 2 (1949), pp. 82-88; M. Natalucci, *Ancona attraverso*

*i secoli*, I, *Dalle origini alla fine del Quattrocento*, Città di Castello 1960; S. Borsari, *Ancona e Bisanzio nei secc. XII-XIII*, in *Ancona repubblica marinara, Federico Barbarossa e le Marche*. Atti del convegno, Ancona 19-20 aprile 1969, Città di Castello 1972, pp. 367-382; A. Carile, *L'assedio di Ancona del 1173. Contributo alla storia politica e sociale della città nel secolo XII*, in «Atti e memorie della Deputazione di storia patria per le Marche», 8ª serie, 7 (1971-1973), pp. 23-57; A. Carile, *Federico Barbarossa i Veneziani e l'assedio di Ancona del 1173. Contributo alla storia politica e sociale della città nel XII secolo*, in «Studi veneziani», n. s. 16 (1974), pp. 3-31, quindi in A. Carile, *Introduzione alla storia bizantina*, Bologna, 1988, pp. 79-96, e in A. Carile, *Materiali di storia bizantina*, Bologna 1994, pp. 297-317; E. Ashtor, *Il commercio levantino di Ancona nel basso Medioevo*, in «Rivista storica italiana», 88 (1976), 2, pp. 213-253; A. Pertusi, *The Anconitan Colony in Constantinople and the Reports of its Consul, Benevento, on the Fall of the City*, in *Charanis Studies. Essays in Honour of Peter Charanis*, a cura di A.E. Laiou, New Brunswick (NJ) 1980, pp. 199-218; Th. Kölzer, *Ancona*, in *Lexikon des Mittelalters*, I, München-Zürich 1980, coll. 580-581; D. Abulafia, *Ancona, Byzantium and the Adriatic, 1155-1173*, in «Papers of the British School of Rome», 52 (1984), pp. 195-216, rist. in D. Abulafia, *Italy, Sicily and the Mediterranean*, London 1987 (Variorum Reprints), n. VIII; C.-F. Leonhard, *Die Seestadt Ancona im Spätmittelalter: Politik und Handel*, Tübingen 1983, in particolare la Appendice documentaria, che nella trad. it. *Ancona nel basso Medioevo*, Bologna-Ancona 1992, è stata eliminata; F. Spinelli, *Ancona medievale*, in «Storia e Civiltà», 1 (1985), pp. 41-99; V. Falkenhausen, *Ancona*, in *Oxford Dictionary of Byzantium*, a cura di A.P. Kazhdan et al., Oxford-New York 1991, s.v.; i testi raccolti in *Ancona e Bisanzio*. Catalogo della mostra a cura di M. Polverari, Ancona 1992; D. Abulafia, *Oriente e Occidente: considerazioni sul commercio di Ancona nel Medioevo*, in *Città e sistema adriatico alla fine del Medioevo. Bilancio di studi e prospettive*. Atti del convegno internazionale di studi, Padova 4-5 aprile 1997, a cura di P. Ghezzi, Padova 1998 (Quaderni di Storia dell'Università di Padova, 31), pp. 267-291.

### 3.3. *Il ducato di Perugia, il "corridoio bizantino", la via Flaminia*

Si può dire, in generale, che a partire dai "classici" «appunti di corografia storica» di B. Felicangeli, *Longobardi e Bizantini lungo la via Flaminia nel secolo VI*, Camerino 1908, rist. anast. Sala Bolognese 1974, la storiografia novecentesca ha privilegiato nettamente gli aspetti di storia politico-territoriale. Compaiono i nomi illustri di S. Mochi Onory, *L'Umbria bizantina*, in *L'Umbria nella storia, nella letteratura e nell'arte*, Bologna 1954, pp. 55-77, A. Campana, *I possessi della chiesa di Ravenna nei territori di Perugia e Gubbio*, in *Ricerche sull'Umbria tardoantica e preromanica*. Atti del II Convegno di studi umbri, Gubbio 24-28 maggio 1964, Perugia 1965, pp. 299-317; G.P. Bognetti, *Tradizione longobarda e politica bizantina nelle origini del ducato*

di Spoleto, in «Rivista di storia del diritto italiano», 26-27 (1953-1954), pp. 269-305. Si vedano più di recente i contributi contenuti in *L'Umbria meridionale fra tardo-antico e alto Medioevo*. Atti del convegno di studio, Acquasparta 6-7 maggio 1989, a cura di G. Binazzi, Perugia-Roma-Assisi 1991; H.G. Walther, *Perugia*, in *Lexikon des Mittelalters*, VI, München-Zürich 1993, coll. 1909-1911; S. Bocci, *L'Umbria nel «Bellum Gothicum» di Procopio*, Roma 1996 (Studi pubblicati dall'Istituto italiano di Storia antica, 62); e infine gli studi contenuti negli atti del convegno *Il corridoio bizantino e la via Armerina in Umbria nell'alto Medioevo*, a cura di E. Menestò, Spoleto 1999. Sono da segnalare in particolare, per un quadro generale, E. Menestò, *Istituzioni e territorio dell'Umbria da Augusto all'inizio della dominazione franca*, pp. 3-97 con ampia bibliografia sull'Umbria, sulla via Flaminia e sulla via Armerina, e, nello specifico, A. Carile, *L'Umbria bizantina nei rapporti tra Roma e Ravenna*, pp. 99-116, quindi G. Riganelli, *Il corridoio bizantino nelle vicende storiche dell'Umbria altomedievale*, pp. 117-144. Dello stesso autore, si vedano ancora A. Carile, *L'Umbria tra Romània e Langobardia*, in *Umbria cristiana. Dalla diffusione del culto al culto dei santi (secoli IV-X)*. XV Congresso internazionale di studi sull'alto medioevo, Spoleto 23-28 ottobre 2000, Spoleto 2001, pp. 1-22; A. Carile, *Il corridoio bizantino: un raccordo per due città*, in *Ravenna e Spoleto. I rapporti tra due metropoli*. Atti del XXVIII congresso del Centro studi e ricerche Antica provincia ecclesiastica ravennate, Spoleto 22-24 settembre 2005, a cura di M. Tagliaferri, Imola 2007, pp. 13-31.

#### 3.4. Roma e il Ducato

Mantiene una notevole importanza la bibliografia dell'Ottocento e dei primi decenni del Novecento (che seguì l'antico I.K. Jungermann, *Kritische Geschichte des Exarchatus und Herzogtums Rom*, Frankfurt 1791). In questa sede basterà segnalare A. Crivellucci, *Stefano patrizio e duca di Roma (727-754)*, in «Studi storici», 10 [1901], pp. 112-125, L. Halphen, *Note sur les consuls et les ducs de Rome du VIII<sup>e</sup> au XIII<sup>e</sup> siècle*, in «Mélanges d'archéologie et d'histoire», 26 [1905], pp. 67-77, G. Buzzi, *Ricerche per la storia di Ravenna e di Roma dall'850 al 1118*, in «Archivio della R. Società romana di storia patria», 38 (1915), pp. 107-213, L. Homo, *Rome médiévale (476-1420). Histoire, civilisation, vestiges*, Paris 1934, B. Paradisi, *Decarchia bizantina e decena longobarda*, in *Studi in onore di E. Besta*, II, Milano 1938, pp. 237-264, i due contributi presentati negli *Atti del IV Congresso Nazionale di Studi Romani*, I, Roma 1938 [E. Marchetti-Longhi, *Il quartiere greco-orientale di Roma nell'antichità e nel Medioevo*, pp. 169-185; E. Tea, *Echi del Concilio Trullano e della lotta degli iconoclasti a Roma*, pp. 408-415] e A. Leccese, *Le origini del ducato di Gaeta e le relazioni coi ducati di Napoli e Roma*, Gubbio 1941). Un punto di riferimento è costituito in ogni caso da E. Calvi, *Bibliografia di Roma nel Medioevo (476-1499)*, Roma 1906 e *Supplemento. I*, Roma 1908, e nei tuttora fondamentale studi di O. Bertolini, *Roma di fronte a Bisanzio e ai*

*Longobardi*, Bologna 1941 (*Storia di Roma*, IX), con bibliografia alle pp. 779-831, F. Cognasso, *Relazioni religiose e politiche fra Roma e Bisanzio*, Torino 1947, e G. Galassi, *Roma o Bisanzio*, Roma 1953, 2 voll.

Gli approfondimenti successivi, ai quali collabora con particolare intensità, com'era da aspettarsi, la storiografia internazionale, sono dovuti in primo luogo a K. Jordan, *Ravenna und Rom im Zeitalter Gregors VII*, in *Atti del II congresso internazionale di studi longobardi*, Spoleto 1952, pp. 193-198; O. Bertolini, *Appunti per la storia del Senato di Roma durante il periodo bizantino*, in «Studi storici», 1 (1967), pp. 246-262; B. Bavant, *Le duché byzantin de Rome. Origine, durée et extension géographique*, in «Mélanges de l'École française de Rome. Moyen Âge», 91 (1979), pp. 41-88; P. Luther, *Rom und Ravenna bis zum 9. Jahrhundert. Ein Beitrag zur Papstgeschichte*, Berlin 1980; R.A. Markus, *Ravenna and Rome*, in «Byzantion», 51 (1981), pp. 566-578, rist. in R.A. Markus, *From Augustine to Gregory the Great: History and Christianisation in Late Antiquity*, London 1983 (Variorum Reprints, Collected Studies Series 169); G. Dagron, *Rome et l'Italie vues de Byzance (IV<sup>e</sup>-VII<sup>e</sup> siècles)*, in *Bisanzio, Roma e l'Italia nell'alto Medioevo*. Atti della XXXIV Settimana di studio del Centro italiano di studi sull'alto medioevo, Spoleto 3-9 aprile 1986, Spoleto 1988, pp. 43-71; B. Bavant, *Cadre des uie et habitat urbani en Italie centrale byzantine (VI<sup>e</sup>-VIII<sup>e</sup> siècles)*, in «Mélanges de l'École française de Rome. Moyen Âge», 101 (1989), 2, pp. 465-532; F. Marazzi, *Il conflitto fra Leone III Isaurico e il papato fra il 725 e il 733 e il «definitivo» inizio del medioevo a Roma: un'ipotesi in discussione*, in «Papers of the British School of Rome», 59 (1991), pp. 213-257; Ch. Pietri, *La Rome de Gregoire*, in *Gregorio Magno e il suo tempo*. Atti del XIX incontro di studiosi dell'antichità cristiana in collaborazione con l'École Française de Rome, Roma 9-12 maggio 1990, Roma 1991, pp. 9-32; A. Carile, *Politica e società tra Bisanzio e Roma nella seconda metà del secolo VIII*, in *Il concilio Niceno II (787) e il culto delle immagini*, a cura di S. Leanza, Palermo 1996, pp. 151-186; le pagine in L. Gatto, *Storia di Roma nel Medioevo*, Roma 1999 ed edizioni successive, pp. 91 sgg., e i contributi raccolti nei volumi miscelanei: *Roma medievale. Aggiornamenti*, a cura di P. Delogu, Firenze 1998, in particolare A. Pizzi, *L'organizzazione della difesa di Roma tra V e VI secolo*, pp. 51-62, *Roma medievale*, a cura di A. Vauchez, Roma-Bari 2001, in particolare P. Delogu, *Il passaggio dall'antichità al Medioevo*, pp. 3-40 e F. Marazzi, *Aristocrazia e società (secc. VI-XI)*, pp. 41-69, e *Early Medieval Rome and the Christian West. Essays in Honour of D.A. Bullough*, a cura di J.M.H. Smith, Leiden-Köln-Boston 2000; P. Delogu, «*Solium imperii-urbs ecclesiae*». *Roma fra la tarda antichità e l'alto Medioevo*, in *Sedes regiae (ann. 400-800)*, a cura di G. Ripoll e J.M. Gurt, con la collaborazione di A. Chavarría, Barcelona 2000, pp. 83-108, a quelli contenuti negli Atti delle Settimane spoletine del Centro italiano di studi sull'alto medioevo: *Roma nell'alto medioevo*. Atti della XLVIII Settimana di studio del Centro italiano di studi sull'alto medioevo, Spoleto 27 aprile-1 maggio 2000, Spoleto 2001, e *Roma fra Oriente e Occidente*. Atti della XLIX Settimana di studio del Centro italiano di studi sull'alto medioevo,

Spoletto 19-24 aprile 2001, Spoleto 2002, in particolare A. Carile, *Roma vista da Costantinopoli*, pp. 49-99.

Ancora, di recente: Ev. Chrysos, *Justinian and the Senate of Rome under Ostrogothic Rule*, in «Symmeikta», 15 (2002), pp. 33-38; T. Magnusson, *The Urban Transformation of Medieval Rome, 312-1420*, Stockholm 2004 (Suecoromana, 7); R. Meneghini, D. Santangeli Valenzani, *Roma nell'alto Medioevo. Topografia e urbanistica della città dal V al X secolo*, Roma 2004; G. Arnaldi, *Liutprando di Cremona: un detrattore di Roma o dei Romani?*, in «Studi romani», 53 (2005), 1-2, pp. 12-50; R. Coates-Stephans, *Byzantine Building Patronage in post-Reconquest Rome*, in *Les cités de l'Italie tardo-antique (IV<sup>e</sup>-VI<sup>e</sup> siècle). Institutions, économie, société, culture et religion*, a cura di M. Ghilardi, Ch.J. Goddard e P. Porena, Rome 2006 (Collection de l'École française de Rome, 396), pp. 149-166; C. Bolgia, *The Mosaics of Gregory IV (827-844) at S. Marco, Rome: papal Response to Venice, Byzantium and the Carolingians*, in «Speculum», 81 (2006), pp. 1-34; M. Di Branco, *Roma o Costantinopoli? Nota sull'immagine di Roma nei geografi arabi medievali*, in «Nea Rhōmē. Rivista di ricerche bizantinistiche», 3 (2006), pp. 181-187. Da ultimi, i contributi raccolti in «*Roma Felix*». *Formation and Reflections of Medieval Rome*, a cura di E.O. Carragain e C. Neuman de Vegva, Aldershot 2007.

Sulle fonti di carattere numismatico, in particolare, si troverà tutta la documentazione in A. Rovelli, *Emissione e uso della moneta: le testimonianze scritte e archeologiche*, in *Roma nell'alto medioevo*. Atti della XLVIII Settimana di studio del Centro italiano di studi sull'alto medioevo, Spoleto 27 aprile-1° maggio 2000, Spoleto 2001, pp. 821-856, e in E.A. Arslan, C. Morrisson, *Moneta e monete a Roma nell'alto Medioevo*, in *Roma fra Oriente e Occidente*. Atti della XLIX Settimana di studio del Centro italiano di studi sull'alto medioevo, Spoleto 19-24 aprile 2001, Spoleto 2002, pp. 1255-1305.

On line, si può segnalare la bibliografia recente raccolta da T. di Carpegna Falconieri, V. Beolchini, *Bibliografia di storia di Roma in età medievale (1996-2003)*, in «Reti medievali - Rivista», 6 (2005), 1 (< [http://www.dssg.unifi.it/\\_RM/rivista/biblio/Carpegna\\_biblio05.htm](http://www.dssg.unifi.it/_RM/rivista/biblio/Carpegna_biblio05.htm) >).

### 3.5. Liguria

Alle vicende (scarsamente documentate) di questa regione prima della conquista longobarda, la storiografia recente ha prestato una certa attenzione. Si vedano G. Balbis, *La Liguria bizantina: una presenza del passato*, in «Nuova rivista storica», 63 (1979), pp. 149-186; N. Christie, *The limes bizantino Reviewed: the Defense of Liguria, A.D. 568-643*, in «Rivista di studi liguri», 55 (1989), pp. 5-38; N. Christie, *Byzantine Liguria: an Imperial Province against the Longobards, A.D. 568-643*, in «Papers of the British School of Rome», 58 (1990), pp. 229-271; S. Origone, *Bisanzio e Genova*, Genova 1992; A. Schwarcz, *Die Liguria zwischen Goten, Byzantinern, Langobarden und*

*Franken im 6. Jahrhundert*, in *Oriente e Occidente tra Medioevo ed età moderna. Studi in onore di Geo Pistarino*, a cura di L. Balletto, Acqui Terme 1997, pp. 13-35; S. Origone, *Liguria bizantina, 563-643*, in *Polypleuros nous. Miscellanea für Peter Schreiner zu seinem 60. Geburtstag*, a cura di C. Scholz, G. Makris e K.G. Saur, München-Leipzig 2000, pp. 272-289; i contributi contenuti in *Roma e la Liguria Maritima (secoli IV-X). La capitale cristiana e una regione di confine*. Atti dell'XI Convegno dell'Istituto internazionale di studi liguri e Catalogo della mostra (Genova, 14 febbraio-31 agosto 2003), a cura di M. Marcenaro, Bordighera 2003; S. Origone, *La Liguria nell'età dell'Esarcato*, in rete in «ΠΟΡΦΥΡΑ», 8 (2006), pp. 12-25 (<http://www.porphyra.it/numeripubblicatita.html>), con elenco delle fonti e ulteriore bibliografia.

Sulle fonti di carattere numismatico, in particolare, si veda E.A. Arslan, *I reperti numismatici greci, romani e bizantini* (con F. Ferretti e G. Murialdo); *Considerazioni sulla circolazione monetale protobizantina a S. Antonino*, e *Le monete medievali e moderne* (con E. Bonora e F. Ferretti), in *S. Antonino: un insediamento fortificato della Liguria bizantina*, a cura di T. Mannoni e G. Murialdo, Bordighera 2001, pp. 233-238 e 239-254.

Giorgio Vespignani  
Università degli studi di Bologna  
[giorgio.vespignani@unibo.it](mailto:giorgio.vespignani@unibo.it)